

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 359**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 1° marzo 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 15/2016 del 23 febbraio 2016	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani S.p.A. per l'esercizio 2014	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2014</i>		
Relazione del Presidente	»	47
Relazione del Collegio sindacale	»	81
Bilancio consuntivo	»	89

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI SPA per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Fabio Gaetano Galeffi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Ermete Francocci

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 15/2016**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 23 febbraio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A., per l'esercizio 2014;

rilevato che:

– la contribuzione pubblica nei confronti dell'Istituto Treccani, già negli anni precedenti poco rilevante, per l'anno 2014 è stata assente;

– il risultato economico conseguito nel 2014 è negativo per un importo pari a 4,075 milioni di euro ante imposte e 4,455 milioni di euro dopo l'applicazione delle imposte, rispetto ad un utile di 572 mila euro conseguito nel 2013;

– la perdita dell'esercizio 2014 è stata in massima parte originata dalla svalutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 3,183 milioni di euro e da altri oneri per l'incentivazione all'uscita di personale dipendente per 1,584 milioni di euro;

– i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Istituto sono pari a 50,020 milioni di euro, rispetto ai 52,642 milioni di euro del 2013, con una diminuzione del 4,98 per cento,

avvenuta in un comparto economico di riferimento, il settore editoriale italiano, che presenta anche nel 2014 un segno negativo;

– l'Istituto ha registrato una leggera flessione dei costi della produzione da 49,790 milioni di euro del 2013 a 48,016 milioni nel 2014;

– il patrimonio netto a fine esercizio 2014 presenta un valore di 43.704.571 euro, rispetto a 48.159.442 al termine dell'esercizio 2013, in diminuzione di 4.454.871 euro, pari alla perdita di esercizio, interamente coperta dalla riserva straordinaria;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Fabio Gaetano Galeffi

IL PRESIDENTE

f.to Enrica Laterza

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI
S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2014*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Gli organi. - 2.1 Costituzione e funzionamento. - 2.2 Compensi degli organi. – 3. La struttura aziendale e le risorse umane. - 3.1 La struttura aziendale. - 3.2 Le risorse umane. - 3.3 I controlli interni. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015. - 4.2 La produzione editoriale. - 4.3 Il Portale. - 4.4 L'andamento commerciale. – 5. Le attività culturali. – 6. Il bilancio. - 6.1 I risultati contabili della gestione. - 6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva. - 6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva. - 6.4 Il conto economico.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento riguardo al risultato del controllo, eseguito ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, relativamente all'anno 2014.

La relazione contiene inoltre le informazioni sugli eventi di maggior rilievo sino alla data della sua approvazione.

L'Istituto Treccani, la cui denominazione per esteso è "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Società per Azioni", viene sottoposto al controllo della Corte dei conti, in quanto inserito al n. 28 dell'elenco allegato n. 2 alla predetta legge 259/1958, oltre che per effetto dello specifico d.p.r. 11 marzo 1961, sul presupposto del carattere pubblico dell'Istituto stesso, costituito per legge nel 1933.

La relazione sulla gestione concernente il precedente esercizio 2013 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 30/2015 e pubblicata in Atti parlamentari - XVII legislatura - Doc. XV - n. 252.

I. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Sono trascorsi novanta anni da quando il progetto di una Enciclopedia Italiana venne avviato, nel 1925, dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani.

Il sostegno pubblico a questa iniziativa venne formalizzato negli anni successivi, per effetto del r.d.l. 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934 n. 68, di costituzione dell'“Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani”, con lo scopo di compilare e pubblicare la grande Enciclopedia italiana iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani e tutte quelle altre opere che possono derivare da essa. La predetta norma di legge aveva previsto la partecipazione di cinque enti di diritto pubblico: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto poligrafico dello Stato, con un capitale, in capo a ciascun soggetto, di 5 milioni di lire.

Sulla base di questo progetto, si concretizzò la maggiore opera dell'Istituto: l'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Avviata nel 1929, la stessa risulta composta da 35 volumi editi sino al 1937, con successive integrazioni di 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è tuttora in commercio.

Altra iniziativa editoriale che contraddistingue l'Istituto è il Dizionario biografico degli italiani, il cui progetto, iniziato nel 1960, è giunto nel 2015 all'82° volume con la lettera “P” (Pazzi-Pia). All'interno di questa opera vengono inserite persone non più viventi. Sinora sono apparse oltre 30.000 biografie tutte consultabili on-line a partire dal 2010, con criteri editoriali rinnovati nel tempo, attraverso la collaborazione con soggetti esterni, come la Scuola Normale di Pisa.

Con legge 207/1978, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi) in capo agli originari partecipanti.

Nel 1995 il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti presenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Carisbo. Nell'anno 2000 è seguito un aumento a 75 miliardi, poi convertiti in euro.

Nelle relazioni della Corte per i precedenti esercizi, è stato già riferito sull'evoluzione della struttura dell'Istituto, in cui l'elemento pubblicistico deriva non solo dalla costituzione in base a legge, ma anche dalla competenza per la nomina del Presidente dell'Istituto che è attribuita al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio e previa deliberazione del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3 del r.d.l. 669/1933, convertito in legge 68/1934.

A seguito dei versamenti eseguiti per aumento del capitale e tenendo conto degli arrotondamenti e dei buoni frazionari, la situazione al 31 dicembre 2014 è così rappresentabile:

Tabella 1 Compagine sociale

Azioni: valore nominale unitario euro 1,00	Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
	numero	importo	numero	importo
Intesa San Paolo S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.440.000	3.440.000,00
Fondazione Sicilia	4.300.000	4.300.000,00	4.300.000	4.300.000,00
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Assicurazioni Generali S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.440.000	3.440.000,00
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	4.648.500	4.648.500,00	4.648.500	4.648.500,00
Unicredit S.p.A.	5.160.000	5.160.000,00	5.160.000	5.160.000,00
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.300.000	4.300.000,00	4.300.000	4.300.000,00
Fondazione Cariplo	2.150.000	2.150.000,00	2.150.000	2.150.000,00
Telecom Italia S.p.A.	3.550.937	3.550.937,00	3.550.937	3.550.937,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Banca d'Italia	2.150.000	2.150.000,00	2.150.000	2.150.000,00
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	358.191	358.191,00	358.191	358.191,00
	41.245.128	41.245.128,00	41.245.128	41.245.128,00
Buoni frazionari:		0,75		0,75
Telecom Italia S.p.A.	1	0,50	1	0,50
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	1	0,25	1	0,25
		41.245.128,75		41.245.128,75

Il capitale sociale sottoscritto e versato resta pertanto fissato in euro 41.245.128,75. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2015 è stato deliberato, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale da euro 41.245.128,00 ad euro 44.491.545,00 mediante emissione di 3.246.417 azioni ordinarie del valore nominale di un euro, riservandone la sottoscrizione a "Invitalia s.p.a. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa"; il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato, sulla base del patrimonio netto della società, in euro 3.440.000 comprensivo di un sovrapprezzo di 193.583 euro; la variazione avrà effetto a partire dall'esercizio 2015.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale. Le loro competenze sono precisate nello Statuto.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.P.R. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio.

Il Consiglio di amministrazione operante nell'anno 2014 è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30 aprile 2014, nella quale è stato nominato il Collegio sindacale (3 componenti) per il triennio 2014-2016.

Nella seduta del 30 aprile 2014, l'Assemblea dei soci aveva approvato in sede straordinaria alcune proposte di aggiornamento dello statuto sociale, introducendo alcune modifiche organizzative, ed in particolare eliminando dalle previsioni statutarie la figura dell'amministratore delegato, definendo la figura del direttore generale, prevedendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione di nominare sino ad un massimo di due Vicepresidenti, riducendo il numero minimo di componenti del consiglio di amministrazione da 12 a 9, prevedendo in modo puntuale le competenze del Consiglio di amministrazione e ridefinendo la disciplina del comitato esecutivo.

Sempre in data 30 aprile 2014, l'Assemblea dei soci aveva stabilito preliminarmente in undici i componenti del Consiglio di amministrazione, provvedendo anche alla loro nomina e a quella dei Sindaci effettivi e supplenti.

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 29 aprile 2015, ha provveduto a sostituire un componente dimissionario del Consiglio di amministrazione e ad elevare a dodici i componenti del Consiglio stesso, in conseguenza dell'entrata del nuovo socio Invitalia s.p.a. e del contestuale ingresso nel Consiglio di amministrazione di un nuovo componente in rappresentanza della società stessa.

2.2 Compensi degli organi

L'Assemblea dei soci nella seduta del 30 aprile 2014 ha determinato, per il triennio 2014/2016, in 18.000 euro il compenso per ciascuno dei componenti il Consiglio di amministrazione, in 27.000 euro il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in 18.000 euro il compenso dei Sindaci.

Nella seduta dell'8 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione ha proceduto, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 dello Statuto, alla nomina di due Vicepresidenti tra i consiglieri di amministrazione e contestualmente ha deliberato che il compenso già stabilito per il Presidente in 150.000 euro annui fosse rideterminato nell'importo di 75.000 euro e che, nel contempo, ai due consiglieri di amministrazione con incarico di Vicepresidenti, venisse attribuito un compenso aggiuntivo di 37.500 euro ciascuno.

Tabella 2 - Compensi degli organi

	(importi in euro)	
	2014	2013
Presidente	75.000	150.000 (1)
Vice Presidenti Consiglio di Amministrazione (37.500 euro x 2 Vice Presidenti)	75.000	-
Amministratore delegato	66.667 (2)	200.000
Componenti Consiglio di Amministrazione (18.000 euro x 12 componenti nel 2013) (18.000 euro x 11 componenti nel 2014)	198.000	216.000
Presidente Collegio sindacale	27.000	27.000
Componenti collegio sindacale (18.000 euro x 2 componenti)	36.000	36.000

(1) Nell'esercizio 2013, il Presidente dell'Istituto, dimessosi dalla carica il 18 settembre 2013, aveva rinunciato al compenso. Il successivo Presidente ha iniziato il proprio incarico il 29 aprile 2014.

(2) L'amministratore delegato è stato presente sino alla modifica statutaria dell'aprile 2014, per cui viene indicato l'onere per i primi quattro mesi dello stesso anno.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4.

L'Istituto ha fatto fronte all'esigenza di accorpare alcune strutture interne, mediante semplificazione di precedenti articolazioni organizzative.

Già a partire dall'anno 2011, l'organizzazione dell'Istituto è stata quindi ridisegnata, all'interno di un'azione di più ampia progettualità e razionalizzazione, con l'obiettivo principale di conseguire maggiore efficienza e risparmi di spesa.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente:

Tabella 3 Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none">• Staff dell'Amministratore delegato• Biblioteca ed Archivio storico• Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none">• Editoriale• Amministrazione, Finanza e Controllo• Organizzazione, personale e affari legali• Commerciale

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente, assunto con contratto a tempo indeterminato, risulta al 31 dicembre 2014 composto da 105 unità (32 uomini e 73 donne), di cui 23 in part-time, con una riduzione di 57 rispetto all'anno precedente, quando i dipendenti al 31 dicembre 2013 erano 162 (55 uomini e 107 donne).

Tabella 4 Personale in servizio

Categoria	2014	2013	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	4	5	-1
Impiegati	96	150	-54
Operai	0	2	-2
Totale	105	162	-57

Il decremento del numero delle unità occupate deriva, in modo preponderante, dalla conclusione, nel settembre 2013, di un accordo tra Istituto e OO.SS. diretto a favorire la gestione delle eccedenze di personale, mediante l'attuazione nel 2014 di una prima fase comprendente il pensionamento anticipato di 34 unità lavorative e la mobilità di altre 11 unità; l'attuazione dell'accordo è stata completata nel corso del 2014 con una seconda fase che ha visto l'uscita di ulteriori 12 unità di personale.

Qui di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2014, raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

Tabella 5 - Costi del personale

(euro/mila)

	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	5.260	5.993	-733
Oneri sociali	1.666	1.833	-167
Trattamento di fine rapporto	418	617	-199
Altri	280	285	-5
Totale	7.624	8.728	-1.104

La minore incidenza di costi di personale è conseguenza del minor numero di occupati, sebbene siano stati sostenuti oneri per il personale in uscita nel corso del 2014. Gli effetti economici delle prime 45 uscite sono stati accolti nel conto economico dell'esercizio precedente, mentre quelli relativi alle ultime 12 uscite sono stati classificati nella voce "Oneri straordinari" per un ammontare netto di 1,6 milioni di euro, direttamente imputati al conto economico.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avviene in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In ottemperanza al d. lgs. n. 81/2008 l'Istituto provvede alla revisione ed aggiornamento della documentazione in materia, con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ed è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro; sono state infine aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d. lgs. n. 231/2001).

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Non emergono infine addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Sotto il profilo degli aggiornamenti sugli eventi intervenuti dopo l'approvazione del bilancio 2014, si segnala che il direttore generale è stato nominato nell'anno 2015 e che sono proseguiti gli approfondimenti da parte dell'Istituto circa l'adeguatezza del personale in servizio rispetto alle necessità del settore editoriale, avuto precipuo riguardo alle nuove possibilità offerte dai sistemi informativi e dalla comunicazione attraverso strumenti informatici.

3.3 I controlli interni

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del d. lgs. n. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello.

È proseguita, nel corso dell'esercizio 2014, l'attività della Società di revisione incaricata del controllo contabile, in ossequio alla disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario di cui al d.lgs. n. 6/2003.

Ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, l'incarico alla società di revisione è stato rinnovato, per il triennio 2013-2015, nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2013.

Il compenso annuo concordato è pari a complessivi euro 68.000, di cui 16.500 per il controllo contabile e 51.500 per la revisione contabile.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015

L'Istituto ha approvato nel 2011 un Piano industriale che copre il periodo sino al 2015, in linea con le esigenze operative e con gli elevati standard richiesti alla produzione editoriale del settore in cui opera.

Tra gli obiettivi del Piano vi è il contenimento dei costi, in particolare nel settore del personale dipendente, e la gestione in modo ottimale, rispetto alle necessità della clientela, del livello delle giacenze di magazzino.

Le esigenze avvertite dall'Istituto si concentrano inoltre su una più adeguata fruizione dei sistemi gestionali e sull'implementazione del sistema editoriale.

L'allestimento di un Portale web Treccani ha rappresentato, all'interno delle linee di evoluzione presenti nel piano industriale, un veicolo per diffondere e sostenere in modo massivo il marchio dell'Istituto. L'ampliamento delle banche dati offerte da Treccani e presenti nel web rafforza in modo significativo l'inserimento dell'Istituto nel mercato editoriale, facilitando la conoscenza dei prodotti messi in vendita.

L'attuale mercato editoriale è fortemente influenzato dal livello tecnologico e dai nuovi sistemi informativi e la moltiplicazione dei canali di distribuzione (ad es. attraverso gli acquisti di prodotti editoriali via internet), che si affiancano a quelli tradizionali (librerie, agenzie), costituisce un nuovo terreno di confronto con gli altri soggetti che operano nello stesso settore commerciale.

In questa non favorevole congiuntura, che colpisce tutto il settore editoriale, le opere enciclopediche mantengono significative quote di vendita, accanto alle iniziative editoriali nel settore dell'Arte e delle Opere di pregio.

Posto che il modello Treccani incentrato sul monoprodotto/monocanale non si dimostra più adeguato alle mutate esigenze del mercato, l'Istituto già da tempo si sta orientando, nelle scelte editoriali, verso le Opere di pregio e d'Arte.

In linea con quanto avvenuto negli anni scorsi, per l'ottimizzazione dei canali di distribuzione stanno proseguendo gli interventi dell'Istituto tendenti a razionalizzare i processi produttivi, utilizzando le innovazioni tecnologiche.

Nel corso dell'anno 2015, l'Istituto ha dato avvio ad un nuovo progetto per il sostegno alla produzione e alla commercializzazione, attraverso la predisposizione di un apposito piano strategico; in esito a tale intendimento, il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 15 luglio 2015 il conferimento di un incarico ad una società esterna.

4.2 La produzione editoriale

Anche nel 2014, la produzione editoriale, come in passato, è stata preceduta da una intensa attività progettuale in tutti i settori di riferimento.

Vengono qui di seguito segnalate alcune delle iniziative di maggiore rilievo.

Nelle *Opere Enciclopediche*, nel 2014 sono stati pubblicati i volumi 80 (Ottone I-Pansa) e 81 (Pansini-Pazienza) del *Dizionario Biografico degli italiani*.

Nel corso del 2014, sono stati pubblicati:

- il Libro dell'Anno 2014, nella consueta divisione in tre parti: la prima consiste in una cronologia dei più significativi avvenimenti che, a partire dagli ultimi due mesi del 2013 fino all'ottobre del 2014, hanno segnato le vicende italiane e internazionali; la seconda parte dell'opera, articolata in cinque sezioni disciplinari - arte, lingua e letteratura, scienze naturali e della matematica, sport e tempo libero - e una sesta dedicata ai personaggi dell'anno nei vari campi, con i temi di maggior attualità e rilievo; la terza parte contiene i dati, con grafici e tabelle statistiche comparative, negli ambiti demografici, sociali e macroeconomici del mondo;
- il Libro dell'anno del diritto 2014, che ha proposto una sintesi delle più significative questioni giuridiche aventi carattere di novità, tra cui ad es. la riforma della filiazione, la disciplina del condominio, la materia fallimentare, le inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, i pagamenti dei debiti della Pubblica amministrazione, l'attuazione della riforma pensionistica, gli interventi per la promozione dell'occupazione, il federalismo municipale, la mediazione tributaria e, infine, le norme in materia di arbitrato nel commercio e negli investimenti internazionali;
- l'Atlante Geopolitico 2014, con ampia cartografia descrittiva generale e tematica e approfondimenti sui fenomeni connessi alla globalizzazione e alla regionalizzazione, sulla tutela dei diritti, sulla diffusione delle tecnologie dell'informazione e sull'esame dei fronti di instabilità geopolitica.

Nelle *Opere di Pregio*, l'Istituto ha realizzato e proposto alla clientela i seguenti volumi:

- l'Enciclopedia Machiavelliana, in tre volumi: essa contiene una presentazione della figura di Niccolò Machiavelli, con il contributo di centottanta autori tra italiani e stranieri, con trattazione non solo delle grandi opere, ma anche delle minori; accompagna l'edizione la ristampa anastatica di *De Principatibus* nella versione del codice Barberiniano latino 5093, custodito presso la Biblioteca Apostolica Vaticana;
- il volume *L'Orlando Furioso nello specchio delle immagini*, in edizione numerata con un ampio apparato iconografico di 515 immagini, che riprendono le forme d'arte ispirate al Furioso.

Sono stati pubblicati inoltre:

- il volume *Il Conclave e Papa Francesco. Anno I*, con una rassegna degli eventi più significativi del primo anno di pontificato di papa Bergoglio;
- l'opera *I Papi da Pietro a Francesco*, in tre volumi, con una raccolta di notizie sulla vita di tutti i pontefici che si sono succeduti sul soglio di San Pietro, comprendente anche le fasi critiche degli scismi in seno alla Chiesa Cattolica;
- i volumi *Giotto e Piero della Francesca* all'interno della collana *I Classici della pittura italiana*, che prevede ulteriori uscite monografiche per un totale di otto volumi complessivi, su tre grandi temi della pittura universale: la prospettiva, il disegno, il colore;
- il volume *Giotto* in edizione speciale lusso.

Per la linea editoriale Facsimili, sono stati pubblicati:

- il *Notitia Dignitatum*, riproduzione del manoscritto di grande valore artistico e culturale MS. Canon. Misc. 378 conservato presso la *Bodleian Libraries* della *Oxford University*;
- *Il Romanzo di Alessandro Magno e I Viaggi di Marco Polo*, riproduzione integrale del MS. Bodley 264, conservato anch'esso alle *Bodleian Libraries* della *Oxford University*, tratto dal manoscritto *Roman d'Alexandre*, uno dei codici miniati più famosi e preziosi del Medioevo, iniziato nel 1338 in Belgio e terminato a Londra nel 1410, contenente la versione completa del *Roman d'Alexandre*, il breve *Alexander and Dindimus* in inglese e la versione francese dei *Livres du graunt Caam* (il Milione di Marco Polo).

4.3 Il Portale

Nel corso dell'anno 2014 è stato sviluppato l'intervento di sostegno al Portale web dell'Istituto (www.treccani.it), che ha evidenziato:

- un incremento della base dati da circa 800.000 a oltre 900.000 lemmi di consultazione;
- un nuovo stile della *homepage* collegato alla ristrutturazione della base dei dati;
- la pubblicazione di mini siti per particolari iniziative, tra cui uno dedicato a *Giovanni Gentile* in occasione dei settanta anni dalla morte, e un altro relativo al concorso *Il Paesaggio* rivolto alle scuole e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- la produzione di serie video dedicate alla web tv, specificamente per *La sfida europea* (35 interviste, in occasione del semestre italiano di presidenza dell'Unione) e *Gli echi della Grande Guerra* (10 puntate dedicate al centenario della prima Guerra mondiale).

I risultati ottenuti dal Portale Treccani.it si trovano in linea con le posizioni già raggiunte:

- nella classifica dei Top 500 dei siti italiani, Treccani si colloca alla posizione 250 (rispetto a 203 nel 2013, 353 nel 2012 e 1.826 nel 2010);
- Treccani è al secondo posto tra i siti a carattere enciclopedico;
- gli accessi quotidiani sono circa 300.000 utenti;
- il sito ha un'ottima indicizzazione nella rete;
- le visite annuali complessive del sito sono 81,7 milioni nel 2014, rispetto a 61,4 milioni nel 2013;
- la quota di visite tramite smartphone o tablet è in crescente aumento: 45% nel 2014, rispetto al 29% nel 2013;
- il magazine e le newsletter raggiungono 240.000 utenti;
- i *follower* su *Twitter* sono 124.000 (rispetto a 118.000 nel 2013), 64.000 sono i *fan* su *Facebook* (68.000 nel 2013), mentre il prelievo di documenti (*download*) ha raggiunto le 800.000 unità (erano 640.000 nel 2013).

4.4 L'andamento commerciale

Nell'esercizio 2014 il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 50,7 milioni di euro, con una diminuzione in termini assoluti di 1,1 milioni di euro e di 2,1 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (51,8 milioni di euro nel 2013).

Tale risultato è stato conseguito in un quadro generale di crisi economica che ha interessato anche il settore editoriale.

La diffusione dei dati economici complessivi per l'anno 2014 del settore editoriale complessivamente inteso, resi noti dall'Associazione Italiana Editori, ha evidenziato la conferma di una linea di tendenza non favorevole: il fatturato complessivo del settore nel 2014 diminuisce del 3,6% rispetto all'anno precedente, attestandosi sul livello di 2,6 miliardi di euro (3,1 miliardi di euro era il fatturato nel 2011); la composizione dell'offerta commerciale in ambito editoriale è molto ampia; considerando, oltre ai canali tradizionali di vendita, anche le nuove modalità di commercializzazione, tra cui la vendite di libri allegati a quotidiani e periodici, l'usato, il *remainders* (libri invenduti reimmessi in commercio), il non book (prodotti non librari venduti in libreria), e soprattutto gli *ebook*, la riduzione del fatturato viene in parte compensata. Il catalogo generale dei libri di carta in commercio si attesta su 861mila unità (+6% sul 2013), mentre il numero di libri digitali raggiunge le 158mila unità, con una crescita del 52 per cento rispetto al 2013. La produzione di nuove opere *ebook* aumenta nel 2014 del 26 per cento rispetto al 2013. L'area del digitale rappresenta il 9,4 per cento del mercato, in crescita rispetto al passato (era il 5,2% nel 2011).

La composizione del venduto dell'Istituto Treccani è riportata nella seguente tabella:

Tabella 6 - Composizione del venduto

	2014		2013		Scostamento
	importo (euro/mila)	%	importo (euro/mila)	%	%
Enciclopedie	13.241	26,1	16.026	30,9	-17,4
Dizionari e Atlanti	3.370	6,7	2.929	5,7	15,1
Opere di pregio	34.095	67,2	32.834	63,4	3,8
Totale	50.706	100,00	51.789	100,00	-2,1

Si evidenzia una diminuzione delle Enciclopedie del 17,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del completamento del ciclo di commercializzazione della VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana, opera in 8 volumi.

Il settore Dizionari e Atlanti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari al 15,1 per cento.

Il settore Opere di pregio presenta un segno positivo di 3,8 punti percentuali.

Le vendite delle Opere di pregio superano i 2/3 del fatturato (67,2% nel 2014, rispetto al 63,4% del 2013). Le opere in *facsimile*, all'interno di questa categoria, hanno generato un valore del venduto di 12,6 milioni di euro (11 milioni nel 2013) con un incremento di 14,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La produzione editoriale dell'Istituto è articolata attraverso il canale Libreria, che ha presentato nuovi titoli, come il Libro dell'anno del diritto 2014 (aprile 2014), l'Atlante Geopolitico 2014 (aprile 2014) e il Libro dell'Anno 2014 (dicembre 2014).

Nel 2014 l'Istituto ha proceduto a sostenere l'offerta di prodotti editoriali nella linea delle Opere di pregio e delle opere in *facsimile*, nell'intento di mantenere e consolidare i livelli di fatturato raggiunti.

L'Istituto possiede una rete commerciale articolata nel territorio tramite agenzie esterne; nel 2014 viene in evidenza una stabilizzazione del numero degli ordini (+0,94%, rispetto ad un decremento del 13% nel 2013), e rimane invariato il valore medio di ciascun ordine di acquisto (circa 3 mila euro).

A titolo esemplificativo, si possono richiamare i principali risultati di fatturato conseguiti nel 2014 da alcuni prodotti.

Tra le Opere di pregio, si possono segnalare:

- il volume l'Enciclopedia Costantiniana, con 3 milioni di euro;
- l'opera "Il Conclave di Papa Francesco. Anno primo", con 2,4 milioni di euro;
- il volume "I classici della letteratura italiana" con 2,1 milioni di euro;
- l'opera "Verdi. L'invenzione del vero" con 1,7 milioni di euro.

Tra le opere in *facsimile*, sono stati registrati ottimi risultati con il volume "Leonardo da Vinci" (5,4 milioni di euro), il "Leggendario Sforza Savoia" (1,4 milioni di euro), la "Bibbia di Federico da Montefeltro" (1,0 milioni di euro) e "Il Romanzo di Alessandro Magno. I viaggi di Marco Polo" (1,8 milioni di euro).

5. LE ATTIVITÀ CULTURALI

L'Istituto ha offerto il suo sostegno nel 2014 nel campo delle iniziative culturali, con la specifica finalità di promuovere in primo luogo le opere editoriali e di esaltare il proprio marchio e la propria immagine, per mezzo di incontri di presentazione, convegni di elevato valore scientifico e tavole rotonde.

Tra le iniziative del 2014, si possono evidenziare qui di seguito, a titolo esemplificativo, le presentazioni di volumi avvenute presso la sede dell'Istituto o in sedi esterne con il concorso dell'Istituto:

- *facsimile* de "Il Romanzo di Alessandro Magno. I viaggi di Marco Polo" alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano in occasione della pubblicazione dell'Opera;
- volume di Isaac Orobio de Castro "*Prevençiones divinas contra la vana idolatria de las gentes*" a cura di Myriam Silvera;
- libro dell'anno 2014 "Editoria e *data journalism*. Una discussione sul Libro dell'anno Treccani";
- volume "Magna Grecia e de Il Romanzo di Alessandro. I viaggi di Marco Polo", presso la Fondazione Banco di Sicilia.

L'istituto ha organizzato o ospitato le seguenti iniziative:

- convegno "Giovanni Gentile. Tra Filosofia e cultura" con il patrocinio del Senato della Repubblica;
- conferenza inaugurale della mostra fotografica "La Cittadella. Fascinazioni dell'antica Erbil cuore del Kurdistan in Iraq", con apertura al pubblico della mostra fotografica, in collaborazione con Missione Archeologica Italiana nel Kurdistan Iracheno Sapienza, *High Commission of Erbil Citadel Revitalization*;
- seminario "*Bologna and Beyond Global Dialogue on the internationalization of the University*" in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza e l'Università degli Studi Link;
- convegno "Dei delitti e delle pene: giustizia ed economia politica", in occasione dei 250 anni dalla pubblicazione di "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria, in collaborazione con *l'Aspen Institute*;
- tavola rotonda in occasione della "Giornata Mondiale del Suolo".

6. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget* che viene periodicamente verificato nel corso dell'esercizio stesso, attraverso un costante esame, anche nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione, delle risultanze periodiche conseguite durante l'anno e delle previsioni degli obiettivi che si intendono conseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato formato in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale sui criteri adottati per la valutazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2014 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

6.1 I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2014, approvato dall'assemblea dei soci il 29 aprile 2015, chiude, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, con un risultato negativo di 4,45 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo di 0,57 milioni di euro nel 2013.

Il risultato negativo, sopra evidenziato, risente di due fattori particolari: nel corso dell'esercizio 2014 l'Istituto ha infatti compiuto operazioni straordinarie di svalutazione delle rimanenze di magazzino per un importo complessivo di 3,2 milioni di euro, al netto dei fondi esistenti; inoltre nel corso dello stesso esercizio 2014 è proseguita l'operazione di incentivazione all'uscita di 12 unità di personale utilizzando lo strumento della mobilità, con un costo di 1,6 milioni di euro, interamente gravante sull'esercizio 2014.

In sede di approvazione di bilancio, l'assemblea del 29 aprile 2015 ha disposto di coprire integralmente la perdita di 4.454.871 euro utilizzando la riserva straordinaria.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 90,4 milioni di euro (erano 89,8 nel 2013), mentre i debiti si collocano a 74,1 milioni di euro (rispetto ai 74,7 del 2013).

Il patrimonio netto di euro al 31 dicembre 2014 diviene di euro 43.704.571 per effetto di un decremento di euro 4.454.807, pari alla perdita dell'esercizio.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d'uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni immateriali sono pari a 12,147 milioni di euro (14,104 milioni nel 2013), di cui:

- 9,526 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (erano 10,852 milioni nel 2013);
- 71 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 38 mila nel 2013);
- 2,550 milioni per altre voci: portale internet per 1,398 milioni, nuovo sistema informativo per 1,065 milioni, banca dati per 39 mila e spese istruttorie finanziamenti per 48 mila (erano complessivamente 3.214 mila nel 2013).

L'Istituto ha dato ulteriore corso agli investimenti nel settore dei sistemi informativi, in vista di un maggiore sostegno alle aree commerciali e di marketing e per qualificare la banca dati in ottica web. Gli investimenti hanno riguardato anche la rete di trasmissione dei dati a supporto delle Agenzie di vendita. I principali interventi nel settore informatico si sono concentrati sul sistema di telemarketing, sul sistema redazionale, sulla reportistica aziendale e sulla rete di trasmissione dati.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2014 a 16,008 milioni di euro (erano 16,482 milioni nel 2013) e sono costituite da beni immobili (15,830 milioni), da impianti e macchinari (143 mila), da macchine d'ufficio e mobili (23 mila) e da attrezzature (13 mila).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state portate a termine le procedure per la rottamazione di alcuni mobili e arredi d'ufficio non più idonei all'utilizzo per un importo di 1,1 milioni di euro, in relazione a cespiti completamente ammortizzati.

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Sui fabbricati civili, nei precedenti esercizi, sono state operate complessivamente rivalutazioni nette per 11,579 milioni di euro.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma. Esso è costituito, oltre che della propria sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede (2.345 metri quadrati). Nell'anno 2014 l'Istituto usufruiva ancora di immobili in locazione. Si segnala che nel

corso del 2015 è stata completata l'esternalizzazione delle attività di magazzino, per cui sono venuti a cessare gli oneri per le locazioni passive.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a 204 mila euro di crediti verso altri (erano 205 mila nel 2013), attinenti principalmente a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni.

La voce rimanenze registra una diminuzione, pari in termini assoluti a 4,6 milioni di euro e in termini percentuali del -34%, variando da 13,5 milioni di euro del 2013 a 8,9 milioni di euro nel 2014.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

La distinta di questo aggregato è così rappresentabile:

Tabella 5- Rimanenze di magazzino

Categoria	(euro/mila)			
	2014		2013	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	351	351	520	520
Opere in corso di produzione				
Costi redazionali	4.303		5.483	
Adeguamento al valore di produzione	-1.579		-1.579	
Semilavorati cartacei	1.997	4.721	3.087	6.991
Prodotti finiti e merci	6.740		6.771	
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-2.868	3.872	-727	6.044
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		8.944		13.555

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono diminuite nel 2014 di 168 mila euro (-32% rispetto all'esercizio precedente).

La voce costi redazionali, che comprende i costi per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione, mostra un saldo al termine dell'esercizio 2014 di 4,303 milioni di euro, che deriva da incrementi per 1,998 milioni di euro e decrementi per 3,178 milioni di euro, rispetto al dato iniziale di 5,483 milioni di euro.

I semilavorati cartacei e i prodotti finiti cartacei e redazionali sono riassunti nel seguente prospetto:

Tabella 8 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali*(euro/mila)*

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi/decrementi	Saldo al 31.12.2014
Semilavorati	3.087	-1.090	1.997
Prodotti finiti			
Componente cartacea	4.848	285	5.133
Componente redazionale	1.923	-316	1.607
Totale prodotti finiti	6.771	-31	6.740

I crediti verso clienti sono pari a 83,748 milioni di euro, in diminuzione di 230 mila euro rispetto al 2013, quando erano 83,978 milioni. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell'incasso, con clausola pro solvendo, ad un Istituto di factoring, il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, concede all'Istituto anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori". Sono stati stralciati, per inesigibilità, crediti per 1,038 milioni di euro (erano 1,071 milioni nel 2013).

I crediti tributari ammontano a 4,757 milioni di euro (erano 3,969 milioni nel 2013), con un aumento di 788 mila euro. Di questi, 4,441 milioni di euro sono esigibili entro l'esercizio successivo, in massima parte per crediti Iva (4,224 milioni di euro). La restante quota è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio per 1,253 milioni di euro (erano 1,291 milioni nel 2013), di cui 135 mila esigibili entro l'esercizio successivo e 1,118 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è descritto nella nota integrativa al bilancio.

I crediti verso altri ammontano a 659 mila euro (618 mila nel 2013), composti essenzialmente dai crediti verso fornitori per anticipi e acconti versati (469 mila).

Le disponibilità liquide raggiungono l'importo di 91 mila euro (33 mila nel 2013). Non figurano conti bancari vincolati.

La voce ratei e risconti presenta un saldo di 103 mila euro, e si trova in linea rispetto all'esercizio precedente (114 mila euro) ed attiene, in buona parte, a quote di garanzie fidejussorie per crediti Iva ed a costi anticipati per la realizzazione di iniziative da svolgersi nell'anno 2015.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
				(euro)
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.525.644		10.851.901	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	71.317		38.200	
7. Altre	2.550.389		3.213.919	
Totale		12.147.350		14.104.020
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	15.830.148		16.258.956	
2. Impianti e macchinario	142.543		167.941	
3. Attrezzature industriali e commerciali	12.864		22.640	
4. Altri beni	22.858		32.352	
Totale		16.008.413		16.481.889
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		203.764		204.694
Totale immobilizzazioni (B)		28.359.527		30.790.603
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	351.420		519.901	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	2.723.877		3.903.592	
(c) Semilavorati cartacei	1.997.313		3.087.647	
4. Prodotti finiti e merci	3.871.568		6.043.974	
Totale		8.944.178		13.555.114
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.219.973		44.777.110	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.528.107	83.748.080	39.200.917	83.978.027
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.441.148		3.659.244	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	316.187	4.757.335	309.743	3.968.987
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.395		38.560	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.117.279	1.252.674	1.252.284	1.290.844
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	658.953		617.805	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		658.953		617.805
Totale		90.417.042		89.855.663
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	49.176		14.105	
3. Danaro e valori in cassa	42.126		18.543	
Totale		91.302		32.648
Totale attivo circolante (C)		99.452.522		103.443.425
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	102.742		114.571	
Totale ratei e risconti (D)		102.742		114.571
Totale attivo (A+B+C+D)		127.914.791		134.348.599

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto presenta nell'esercizio 2014, per effetto del risultato di esercizio, le seguenti variazioni:

Tabella 10 - Patrimonio netto

(euro/mila)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni 2014
Capitale sociale	41.245	41.245	-
Riserva legale	2.197	2.254	57
Riserva da rivalutazione L. 413/91	-	-	-
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	-	-	-
Riserva straordinaria	4.145	4.660	515
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-
Utile dell'esercizio 2013	572	0	-572
Perdita dell'esercizio 2014		-4.455	-4.455
Totale	48.159	43.704	-4.455

La situazione dell'indebitamento emerge dal seguente prospetto:

Tabella 11 - Indebitamento

(euro/mila)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni nette nell'esercizio
Debiti verso banche	22.178	27.135	4.957
Debiti verso altri finanziatori	37.566	34.987	-2.579
Debiti verso fornitori	7.454	8.558	1.104
Debiti tributari	538	301	-237
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664	593	-71
Altri debiti	6.069	2.351	-3.718
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	313	232	-81
Totale	74.782	74.158	-625

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 13,835 milioni di euro (6,077 milioni nel 2013), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 58% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, hanno la seguente composizione:

Tabella 12 - Debiti verso banche

(euro/mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2015	dopo il 2015	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	0	1.300
Mutuo Mediocredito Italiano	15.000	1.500	10.500	12.000
Totale	28.000	2.800	10.500	13.300

In relazione ai predetti mutui, risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei, evidenziate anche nei conti d'ordine.

I debiti verso altri finanziatori sono formati da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.A., per effetto del contratto di factoring, in relazione alla cessione pro solvendo dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 81,337 milioni di euro (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 43 per cento del credito gestito.

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche e verso altri finanziatori evidenzia nel 2014 un aumento di 2,378 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 59,744 milioni nel 2013 a 62,122 milioni nel 2014.

Nell'esercizio sono pervenuti rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di crediti Iva per un importo di 1,9 milioni di euro comprensivi degli interessi maturati.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 8,558 milioni di euro (di cui 4,592 milioni per fornitori Italia, 3.960 mila per fatture da ricevere e 6 mila per fornitori estero), mostrano un incremento di 1,104 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (7.454 mila nel 2013), in assenza di concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (301 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate sulle retribuzioni corrisposte nel 2014 al personale dipendente, ma versate nel gennaio 2015.

I debiti verso istituti di previdenza (593 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli altri debiti, per complessivi 2,261 milioni di euro, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (5,995 milioni euro) ed attengono per 1,344 milioni di euro a debiti verso agenti per provvigioni e altre spettanze. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 90 mila euro, sono rappresentati da depositi cauzionali passivi.

I debiti verso clienti per prodotti da consegnare (232 mila euro) sono costituiti dal valore dei volumi da consegnare entro il 2015.

I risconti passivi ammontano a 58 mila euro a fine esercizio 2014 (non erano presenti nell'esercizio 2013) e comprendono il rinvio al 2015 di un contributo ricevuto per l'organizzazione di eventi nel 2015.

La voce ratei passivi (19 mila euro) si riferisce a quote di interessi passivi sui finanziamenti in corso.

I conti d'ordine, per un ammontare di 132,407 milioni di euro (erano 133,286 milioni nel 2013) si riferiscono per una quota di 2,980 milioni di euro quasi interamente a fidejussioni prestate in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi di crediti Iva. Gli altri conti d'ordine (129,427 milioni di euro; erano 130,305 milioni nel 2013) riguardano l'ammontare dei crediti verso clienti in gestione Ifitalia (81,337 milioni di euro), e l'ammontare di garanzie ipotecarie verso la Banca Nazionale del lavoro (21,840 milioni di euro) e il Mediocredito Italiano (26,250 milioni di euro).

Tabella 13 - Stato patrimoniale - passivo

(euro)

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.245.128	41.245.128
IV. Riserva legale	2.254.507	2.197.300
VII. Altre Riserve		
1. Riserva straordinaria	4.659.807	4.144.950
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.454.871)	572.063
Riserva da arrotondamento	(1)	
Totale patrimonio netto (A)	43.704.571	48.159.442
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte	3.911.083	3.941.812
3. Altri	4.059.878	3.983.888
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.970.961	7.925.700
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.003.902	3.459.532
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.634.792	8.877.511
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	13.300.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.986.716	37.566.134
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.558.386	7.454.188
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	301.134	538.440
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	593.393	663.784
14.(a) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.649	5.994.789
Esigibili oltre l'esercizio successivo	89.811	74.263
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare		
Esigibili entro l'esercizio successivo	232.232	313.416
Esigibili oltre l'esercizio successivo	232.232	313.416
Totale debiti (D)	74.158.113	74.782.525
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	77.244	21.400
Totale ratei e risconti (E)	77.244	21.400
Totale passivo (A+B+C+D+E)	127.914.791	134.348.599
Conti d'ordine:		
Fideiussioni prestate	2.980.129	2.980.129
Altri conti d'ordine	129.427.009	130.305.831
Totale conti d'ordine	132.407.138	133.285.960

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2014 registra una perdita di 4.454.871 euro, rispetto ad un utile di 572.063 euro conseguito nel 2013. Come emerge dalla voce "variazione delle rimanenze" del conto economico, ove è esposto un valore di -4.442.455 euro, la perdita di esercizio deriva, almeno in parte, dall'adeguamento in diminuzione del valore della produzione relativamente ad opere in corso di produzione ed a prodotti finiti e merci, come emerge dal seguente prospetto:

Tabella 14 - Variazioni per adeguamento delle rimanenze

Rimanenze	2014	2013	variazioni per adeguamento
Opere in corso di produzione: costi redazionali	2.723.877	3.903.592	-1.179.715
Opere in corso di produzione: semilavorati cartacei	1.997.313	3.087.647	-1.090.334
Prodotti finiti e merci	3.871.568	6.043.974	-2.172.406
			-4.442.455

Va rilevato infatti che il predetto importo di 4,442 milioni di euro comprende la svalutazione delle rimanenze effettuata nel corso dell'esercizio per un importo di 3,183 milioni di euro, e, per il residuo di 1,259 milioni di euro, lo scarico delle rimanenze per vendite.

Nella relazione degli amministratori, si evidenzia inoltre che il risultato negativo è influenzato, oltre che dalla variazione delle rimanenze, anche dagli oneri per l'uscita di personale dipendente (1,584 milioni di euro, esposti sotto la voce "altri oneri" del conto economico) e per la definizione di un rapporto con un agente generale (per 89 mila euro al netto dell'utilizzo del fondo).

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è una perdita di 4.074.590 euro, rispetto ad un utile di 1.104.681 euro nel 2013. Il valore della produzione presenta complessivamente una diminuzione di 8,600 milioni di euro, passando da 55,950 milioni di euro nel 2013 a 47,350 milioni di euro nel 2014, con un delta negativo di 15,37 punti percentuali. Il livello dei ricavi da vendite di prodotti editoriali presenta nel 2014 un assestamento a 50,020 milioni di euro, nei confronti del livello registrato nel 2013 di 52,642 milioni di euro, con un segno negativo del 4,98 per cento, conseguito in un contesto economico non favorevole, per effetto non tanto della concorrenza di altri soggetti nello stesso settore editoriale, ma soprattutto di una fase economica caratterizzata da mancato sviluppo. L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

La voce altri contributi evidenzia un importo di 65.000 euro (tale voce non recava alcun importo nel 2013) e si riferisce alla seconda tranche (la prima era stata erogata nel 2012) delle somme derivanti dal programma "Scuola orale", come da contratto stipulato il 18 ottobre 2012 tra Treccani e l'Istituto di Ricerche e Studi internazionali, corrente in Firenze.

Gli altri ricavi e proventi si sono manifestati nel 2014 per un importo di euro 1,707 milioni di euro, rispetto a 5,171 milioni del 2013. Essi si compongono di addebiti agli agenti di costi e spese per 623 mila euro, di recuperi spese nei confronti della clientela per 84 mila euro, di sopravvenienze attive per 548 mila euro, principalmente per storno provvigioni (198 mila) e rettifiche costi per congruagli utenze (305 mila) e infine di proventi vari (421 mila euro: 180 mila per concessione di spazi pubblicitari nel portale, 132 mila per commissioni varie, 45 mila per fitti attivi e altri proventi per 64 mila). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto quasi interamente alle plusvalenze realizzate nel 2013 per la vendita di due fabbricati.

I costi della produzione presentano una riduzione da 49,790 milioni di euro del 2013 a 48,016 milioni del 2014 (-3,58%).

La ripartizione interna fa emergere un leggero aumento dei costi per materie prime da 1,363 milioni di euro del 2013 a 1,398 milioni del 2014. Gli oneri per prestazioni di servizi presentano un aumento da 28,707 milioni di euro a 28,906 milioni del 2014, attribuibili a lavorazioni esterne (6.434 mila), produzione redazionale (565 mila), costi commerciali (16,734 milioni), gestione del credito (1,309 milioni) e costi generali (3,864 milioni). In diminuzione i costi per godimento di beni di terzi (affitti passivi e noleggi) da 1,763 milioni di euro del 2013 a 1,719 milioni del 2014. I costi di personale presentano una flessione di 1,104 milioni di euro, passando da 8,728 milioni di euro del 2013 a 7,624 milioni del 2014, per effetto della notevole diminuzione di unità di personale in servizio avvenuta nel corso dell'esercizio.

In bilancio sono iscritti *ammortamenti* per 4,767 milioni di euro (erano 5,045 milioni nel 2013). Le quote di ammortamento sono da imputare per 4,292 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 475 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come riportato nei seguenti prospetti.

Tabella 15 - Ammortamento immobilizzazioni 2014

(euro/mila)

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio
Diritti d'autore	2.785
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	22
Altre: spese istruttoria mutui	13
Altre: portale internet	846
Altre: banca dati	33
Altre: nuovo sistema informativo	593
Totale	4.292
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	429
Impianti e macchinari	26
Attrezzature industriali e commerciali	10
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	10
Totale	475

Risulta dal conto economico un accantonamento al fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per 1,000 milioni di euro, rispetto a 1,150 milioni di euro nel 2013.

Emerge un costo per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 168 mila euro (86 mila euro nel 2013).

È stato iscritto in bilancio un ulteriore accantonamento per rischi, per un importo di 300 mila euro, in relazione a passività ritenute possibili. Gli altri accantonamenti per 339 mila euro si riferiscono a incrementi del fondo indennità suppletiva di clientela.

L'ammontare degli oneri diversi di gestione è pari a complessivi 1,795 milioni di euro (2,626 milioni 2013); le sopravvenienze passive (1,245 milioni di euro del 2014 rispetto a 1,873 milioni del 2013) dipendono da storno di fatture di esercizi precedenti, la cui istruttoria è terminata nell'esercizio 2014. L'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 109 mila euro, le imposte di bollo per 77 mila euro, le imposte comunali per 145 mila euro, imposte e tasse diverse per 24 mila euro.

Gli *altri proventi finanziari* per 165 mila euro nel 2014 (193 mila nel 2013) sono costituiti da 34 mila di interessi attivi di rateizzazione, 76 mila di interessi di mora, 52 mila da interessi su crediti Iva e infine di 2 mila di interessi attivi diversi.

Gli *oneri finanziari* si attestano nel 2014 a 1,909 milioni di euro (1,848 milioni nel 2013) e sono composti da oneri verso società di *factoring* (784 mila), oneri per debiti con garanzie (475 mila), oneri verso banche per *c/c* ordinari (379 mila) e altre spese e commissioni bancarie (270 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 10 mila euro attiene a rettifiche di imposte di esercizi precedenti.

Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 1,674 milioni di euro (erano 3,402 milioni nel 2013) riguardano per 89 mila euro costi per transazioni e per i restanti 1,584 milioni di euro (erano 3,267 milioni nel 2013) oneri per la definizione degli strumenti di incentivazione all'uscita di personale dipendente.

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore di 380 mila euro (era 533 mila nel 2013); il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella nota integrativa al bilancio.

Tabella 16 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		(euro)	
		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.020.492	52.641.528
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.442.455)	(1.862.511)
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	Altri contributi	65.000	
	Altri ricavi e proventi	1.707.184	5.171.947
	Totale valore della Produzione (A)	47.350.221	55.950.964
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.398.159	1.362.986
7.	Per servizi	28.905.504	28.706.517
8.	Per godimento di beni di terzi	1.719.034	1.763.310
9.	<i>Per il personale:</i>		
	(a) Salari e stipendi	5.259.925	5.993.108
	(b) Oneri sociali	1.665.561	1.833.121
	(c) Trattamento di fine rapporto	418.160	617.003
	(e) Altri costi	280.112	284.418
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.291.920	4.563.398
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	475.385	482.044
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	1.150.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	168.481	86.440
12.	Accantonamento per rischi	300.000	
13.	Altri accantonamenti	339.102	322.395
14.	Oneri diversi di gestione	1.794.876	2.625.611
	Totale costi della produzione (B)	48.016.219	49.790.351
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(665.998)	6.160.613
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
	(d) Da altri	164.512	192.501
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(1.909.282)	(1.847.769)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.744.770)	(1.655.268)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
(E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	<i>Proventi:</i>		
	Altri proventi	9.708	2.037
21.	<i>Oneri:</i>		
	Altri oneri	(1.673.530)	(3.402.702)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(1.663.822)	(3.400.665)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(4.074.590)	1.104.681
22.	Imposte su reddito dell'esercizio		
	(a) Imposte correnti	(372.840)	(569.255)
	(b) Imposte differite	30.729	718.425
	(c) Imposte anticipate	(38.170)	(681.788)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio	(4.454.871)	572.063

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il settore editoriale, in cui agisce l'Istituto Treccani, sta attraversando anche nel 2014 un periodo di transizione, sia pure con timidi segnali di ripresa.

Come noto, il settore di riferimento si caratterizza per una riduzione generalizzata dei livelli di vendita, compensata solo in parte dalle vendite di prodotti editoriali in formato elettronico.

Grazie ad una diversificazione del prodotto tipico dell'Istituto, quello enciclopedico, che si avvia a rappresentare circa un quarto del volume delle vendite, rispetto ai Dizionari e Atlanti che rappresentano tuttavia una quota non elevata (6,7%), le Opere di pregio si pongono a sostegno del fatturato, andando a costituire una quota che nel 2014 ha superato i due terzi delle attività dell'Istituto.

I ricavi da vendite e prestazioni dell'esercizio 2014 registrano un assestamento a 50,020 milioni di euro, rispetto ai 52,642 milioni di euro dell'esercizio 2013, con un segno negativo del 4,98 per cento.

Il risultato di gestione per l'esercizio 2014, a fronte di una differenza negativa tra valore e costi della produzione di 666 mila euro, evidenzia una perdita di 4,455 milioni di euro, sulla quale incidono il saldo di proventi ed oneri finanziari negativo per 1,745 milioni di euro, il saldo di proventi ed oneri straordinari negativo per 1,664 milioni di euro e le imposte sul reddito per 380 mila euro.

In particolare, la perdita deriva in massima parte dalla svalutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 3,183 milioni di euro e da altri oneri per l'incentivazione all'uscita di personale dipendente per 1,584 milioni di euro.

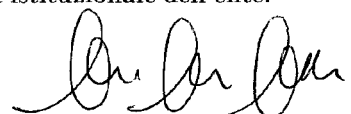
Nell'esercizio 2013 era stato registrato invece un utile di 572 mila euro.

I costi della produzione, che raggiungono l'importo di 48,016 milioni di euro (rispetto a 49,790 milioni del 2013), evidenziano l'impegno dell'Istituto al contenimento degli stessi.

Nel 2014 l'Istituto non ha fruito di contributi pubblici statali.

Il patrimonio netto evidenzia una diminuzione di 4.454.871 euro, in misura pari alla perdita conseguita al termine dell'esercizio; tale perdita è interamente coperta dalla riserva straordinaria; viene in evidenza la conseguente riduzione del patrimonio netto, che passa da 48.159.442 euro di fine esercizio 2013 a 43.704.571 euro di fine esercizio 2014.

I segnali di una pur incerta ripresa economica emersi nel 2015, unitamente all'ingresso di un nuovo socio nello stesso anno (Invitalia s.p.a. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa), sono elementi che, in funzione delle scelte discrezionali da compiere nel prossimo futuro, potranno favorire una spinta propulsiva all'attività istituzionale dell'ente.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4 alle ore tredici e minuti quindici

Io sottoscritta Dr.ssa MARIA CHIARA BRUNO Notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesta dal Signor

- Prof. FRANCO GALLO nato a Roma il 23 aprile 1937, domiciliato per la carica ove in appresso

Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI Società per Azioni" con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Euro 41.245.128,00.= interamente versato, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 71418

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00437160583 Partita IVA 00892411000

della identità di persona del quale io Notaio sono certo.

Il Componente dichiara e fa constare che, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Foglio delle Inserzioni n. 43 del 14 aprile 2015 pagina 1 Avviso TS15AAA5940 (a pagamento) è stata convocata in questo giorno e luogo suindicato ad ore tredici, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2014, della relazione degli amministratori sulla gestione e della nota integrativa. Deliberazioni conseguenti;

2. Nomina di un Consigliere di amministrazione

3. Variazione in aumento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Nomina di un Consigliere di amministrazione.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da E 41.245.128,00 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemilacentoventotto/00) a 44.491.545,00 (quarantaquattro milioni quattrocentonovantunomila cinquecentoquarantacinque/00) mediante il versamento complessivo di E. 3.440.000,00 (tre milioni quattrocentoquarantamila/00) di cui E. 193.583,00 (centonovantatremila cinquecentoottantatre/00) per sovrapprezzo azioni. La sottoscrizione e il versamento dovranno avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione al sottoscrittore della deliberazione di aumento.

Ai sensi dell'articolo 7.3 del vigente Statuto assume la presidenza dell'Assemblea, nella qualità, il sovracomparso Prof. Franco Gallo, il quale

c o n s t a t a t o

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto

- che per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti

sé medesimo Presidente

Prof. Giovanni Puglisi Vice Presidente

Dott. Mario Romano Negri Vice Presidente

- che per il Collegio Sindacale è presente

- Prof. Gianfranco Graziadei Presidente

assenti i Sindaci effettivi Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa e Dott. Giulio Andreani

- che intervengono in Assemblea, legalmente rappresentati, undici sugli attuali dodici azionisti portatori di numero 37.371.432 (trentasette milioni trecentosettantunomila quattrocentotrentadue) azioni sulle 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) ciascuna costituente il capitale sociale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) e precisamente:

UniCredit S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 5.160.000 (cinquemilionicentosessantamila) azioni (pari al 12,51% del capitale sociale)

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, intestatario di 4.648.500 (quattro milioni seicentoquarantottomila cinquecento) azioni (pari al 11,27% del capitale sociale)

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni (pari al 10,43% del capitale sociale)

Fondazione Sicilia con sede in Palermo intestataria di

4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni (pari al 10,43% del capitale sociale)

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con sede in Bologna, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocentosettantatremila settecentocinquanta) azioni (pari al 9,39% del capitale sociale)

TELECOM ITALIA S.p.A. con sede in Milano, intestataria di 3.550.937 (tre milioni cinquecentocinquantamila novecentotrentasette) azioni (pari al 8,61% del capitale sociale)

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. con sede in Trieste, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni (pari al 8,34% del capitale sociale)

INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede in Torino, intestataria di 3.440.000 (tre milioni

quattrocentoquarantamila) azioni (pari al 8,34% del capitale sociale)

Banca d'Italia con sede in Roma, intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni (pari al 5,21% del capitale sociale)

Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde con sede in Milano, intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni (pari al 5,21% del capitale sociale)

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 358.191 (trecentocinquantottomila centonovantuno) azioni (pari al 0,87% del capitale sociale)

- che le deleghe sono state rilasciate:

per la UniCredit S.p.A. al Signor Riccardo Della Valle nato a Milano il 14 febbraio 1955

in data 22 aprile 2015

per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. all'Av. Elena Soldi nata ad Agnosine (BS) il 3 febbraio 1955

in data 27 aprile 2015

per la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al Dott. Michele Pirani Ghisalberti nato a Roma il 21 maggio 1954

in data 24 aprile 2015

per la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna al Dott. Antonio Agnello nato a Roma il 13 giugno 1968

in data 28 aprile 2015

per la TELECOM ITALIA S.p.A. alla Dott.ssa Isabella Ferrarini nata a Roma il 14 gennaio 1965

in data 28 aprile 2015

per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. alla Dott.ssa Elena Nesbeda Zappi nata a Roma il 31 dicembre 1969

in data 23 aprile 2015

per la INTESA SANPAOLO S.p.A. al Dott. Antonio Agnello nato a Roma il 13 giugno 1968

in data 22 aprile 2015

per la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al Rag. Alessandro Pagliosa nato a Vizzolo Predabissi (MI) il 3 maggio 1988

in data 27 aprile 2015

per la Banca d'Italia alla Dr.ssa Maria Giacona nata a Palermo il 9 marzo 1961

in data 23 aprile 2015

per la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. all'Avv. Nicoletta Zucchelli nata a Roma il 27 marzo 1970

in data 28 aprile 2014

deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità;

- che per la Fondazione Sicilia interviene il Prof. Giovanni Puglisi Presidente del Consiglio di Amministrazione

- che assiste il rappresentante della Corte dei Conti Dott. Fabio Gaetano Galeffi

d i c h i a r a

validamente convocata e costituita la presente Assemblea in prima convocazione, e, nel confermarne l'idoneità a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, richiede l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente, dopo un breve saluto agli intervenuti, apre la seduta con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e procede ad illustrare gli esiti della gestione al 31 dicembre 2014, che espongono una perdita d'esercizio di Euro 4.454.871.= (quattro milioni quattrocento cinquantaquattromila ottocentotantuno) da ripianarsi integralmente mediante l'utilizzo, per pari importo, della "Riserva Straordinaria" di Euro 4.659.807 (quattro milioni seicentocinquantanovemila ottocentosette), che pertanto verrà a ridursi

corrispondentemente ad Euro 204.936 (duecentoquattromila novecentotrentasei), giusta la proposta contenuta nella relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione.

In prosieguo l'Assemblea, in merito alla proposta di dare lettura del bilancio al 31 dicembre 2014 e suoi allegati, della Relazione degli Amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ad unanimità ne delibera l'omissione, in quanto ben noti agli azionisti per essere stati depositati presso la Società a termini di Legge.

Il Presidente apre quindi la discussione e, non essendosi verificato intervento alcuno, mette in approvazione il bilancio al 31 dicembre 2014 e la proposta di ripianamento integrale della perdita d'esercizio.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 37.371.432 (trentasette milioni trecentosettantunomila quattrocentotrentadue) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) e corredato dalle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ed il ripianamento integrale della perdita d'esercizio di Euro 4.454.871.= (quattro milioni quattrocento cinquantaquattromila ottocentosettantuno) mediante l'utilizzo, per pari importo, della "Riserva Straordinaria" di Euro 4.659.807.= (quattro milioni seicentocinquantanovemila ottocentosette) con riduzione della medesima riserva ad Euro 204.936.= (duecentoquattromila novecentotrentasei).

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unica fascicolazione, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sub "A", il Bilancio al 31 dicembre 2014 e le Relazioni, con espressa dispensa a me Notaio dal darne lettura.

Il Presidente prosegue quindi con la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno e, nel far presente che l'Assemblea in data 30 aprile 2014, come da verbale redatto da me Notaio in pari data repertorio n. 28660 (reg.to a Roma il 30 detti al n. 11063 Serie 1T) aveva determinato in undici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente di nomina del Presidente della Repubblica, informa l'Assemblea che, a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Dott. Maurizio Prato, occorre procedere alla sua sostituzione.

L'Assemblea quindi è chiamata a nominare un consigliere a completamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed al riguardo rende noto che l'azionista Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha proposto la nomina a Consigliere del Dott. Paolo Aielli.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea all'unanimità di voti, espressi per alzata di mano come constatato dal Presidente

nomina Consigliere di amministrazione, fino a scadenza dell'attuale Consiglio ai sensi di legge, il Dott. Paolo Aielli nato a Roma il 17 febbraio 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Riprende la parola il Presidente e propone di rinviare la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria al termine della trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

L'Assemblea approva.

Il Presidente quindi prosegue e, sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, espone le ragioni per le quali si rende opportuno aumentare a pagamento, in forma inscindibile, il capitale sociale per nominali Euro 3.246.417,00.= (tre milioni duecentoquarantaseimila quattrocentodiciassette virgola

zero zero) con emissione di numero 3.246.417 (tre milioni duecentoquarantaseimila quattrocentodiciassette) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) ciascuna, godimento regolare, con sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quinto comma cod. civ., riservandone la sottoscrizione a "INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa".

Egli fa presente che, come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441 sesto comma cod. civ., l'interesse della Società all'ingresso di "INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa" nella compagine sociale – in relazione al quale, a termini dell'art. 2441 quinto comma cod. civ. si giustifica l'esclusione del diritto d'opzione - è rappresentato dalla possibilità, per la Società, di usufruire della specifica competenza, tecnica e relazionale di "INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa" nel settore dell'innovazione tecnologica e multimediale, settore nel quale la Società ha intenzione ed interesse di sviluppare la propria attività istituzionale, per meglio radicare e diffondere i propri contenuti anche sul mercato non cartaceo.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato sulla base del patrimonio netto della Società, quale risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 testé approvato dall'Assemblea, in complessivi Euro 3.440.000,00.= (tre milioni quattrocentoquarantamila virgola zero zero) ed è comprensivo di un sovrapprezzo di complessivi Euro 193.583,00.= (centonovantatremila cinquecentoottantatre virgola zero zero).

"INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa", prosegue il Presidente, ha espresso la propria disponibilità alla sottoscrizione di un aumento di capitale - da Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) ad Euro 44.491.545,00.= (quarantaquattro milioni quattrocentonovantunomila cinquecentoquarantacinque virgola zero zero) – che, ad operazione conclusa, verrebbe

a rappresentare il 7,30% (sette virgola trenta per cento) dell'intero capitale sociale ad un prezzo complessivo di Euro 3.440.000,00.= (tre milioni quattrocentoquarantamila virgola zero zero).

Il Presidente quindi dà atto che:

a norma dell'art. 2441 sesto comma cod. civ.:

- la relazione dell'organo amministrativo è stata comunicata, nei termini di legge, al Collegio Sindacale e al soggetto incaricato del controllo contabile

- il Collegio Sindacale ha espresso, nei termini di legge, il proprio parere favorevole

- il parere del Collegio Sindacale è rimasto depositato presso la sede sociale nei quindici giorni precedenti l'Assemblea

e che dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, testé approvato dall'Assemblea ed assunto quale situazione patrimoniale nella determinazione del prezzo di emissione e del sovrapprezzo, risulta che:

- la Società non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 secondo comma e 2447 cod. civ.

- l'attuale capitale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) è interamente sottoscritto e versato

- non sono intervenuti eventi, successivi al 31 dicembre 2014, tali da esigere la redazione di una situazione patrimoniale più aggiornata

- la Società non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili né ha categorie speciali di azioni.

A conclusione del suo intervento il Presidente presenta quindi la seguente proposta di deliberazione, come in appresso formulata:

"L'Assemblea dell'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.":

- udita l'esposizione presidenziale
- considerato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, oggi approvato, la relazione dell'organo amministrativo e il parere del Collegio Sindacale
- preso atto che l'attuale capitale sociale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) è interamente sottoscritto e versato e che non ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2446 secondo comma e 2447 cod. civ.
- tenuto conto del disposto dell'art. 2438 cod. civ.
- tenuto conto del disposto dell'art. 2441 quinto comma cod. civ.
- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate dal Presidente e contenute nella relazione dell'organo amministrativo

delibera

- di aumentare a pagamento, in forma inscindibile, il capitale sociale da Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) ad Euro 44.491.545,00.= (quarantaquattro milioni quattrocentonovantunomila cinquecentoquarantacinque virgola zero zero) con emissione di numero 3.246.417 (tre milioni duecentoquarantaseimila quattrocentodiciassette) azioni ordinarie, godimento regolare, di nominali Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) cadauna con sovrapprezzo ed esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma cod. civ., riservandone la sottoscrizione a "INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa"
- di determinare il prezzo di emissione per ciascuna azione, comprensivo di sovrapprezzo, in Euro 1,059630.= (uno virgola zero cinquantanovemilaseicentotrenta) e così per complessivi Euro 3.440.000,00.= (tre milioni quattrocentoquarantamila virgola zero zero)
- di stabilire il termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni in 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione a

"INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa" della presente deliberazione di aumento, comunicazione da effettuarsi a cura dell'organo amministrativo entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese

- di stabilire che contestualmente all'atto della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione debba procedersi all'integrale versamento del valore nominale delle azioni sottoscritte e del sovrapprezzo

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Vice Presidenti, in via disgiunta, i più ampi poteri per dare esecuzione al deliberato aumento del capitale entro il termine di cui sopra, ed infine di depositare, a norma dell'art. 2444 cod. civ., l'attestazione di eseguito aumento del capitale presso gli Uffici competenti e relativa pubblicazione

- di modificare, ad intervenuta integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nel termine come sopra stabilito, l'Articolo 5 primo comma dello Statuto come segue:

"ART. 5 (primo comma)

Capitale e azioni

1. Il capitale sociale è di Euro 44.491.545,00.= (quarantaquattro milioni quattrocentonovantunomila cinquecentoquarantacinque virgola zero zero) suddiviso in 44.491.545,00.= (quarantaquattro milioni quattrocentonovantunomila cinquecentoquarantacinque virgola zero zero) azioni del valore nominale di Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) ciascuna." (Invariati gli altri commi)

dando mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione o ad uno dei Vice Presidenti affinché provvedano al deposito dello Statuto sociale aggiornato nel capitale a norma dell'art. 2436 cod. civ., provvedendo alle conseguenti pubblicazioni."

Il Presidente apre la discussione al termine della quale invita quindi l'Assemblea a deliberare.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 37.371.432 (trentasette milioni trecentosettantunomila quattrocentotrentadue) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi delibera

di approvare integralmente il testo di deliberazione proposto dal Presidente.

Conclusa la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria il Presidente riprende la parola e sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria propone di variare in aumento – così come consentito dallo Statuto sociale - il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dagli attuali undici, oltre al Presidente di nomina del Presidente della Repubblica, a dodici così da consentire anche al futuro nuovo socio la presenza nell'organo amministrativo. Propone pertanto la nomina, quale Consigliere di amministrazione, del Dott. Domenico Arcuri.

Le presenti deliberazioni, prosegue il Presidente, è opportuno che siano sottoposte alla condizione sospensiva dell'integrale sottoscrizione da parte di "INVITALIA S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa" dell'aumento di capitale testé deliberato ed ad essa riservato

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 37.371.432 (trentasette milioni trecentosettantunomila quattrocentotrentadue) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi delibera

- di variare in aumento il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dagli attuali undici a dodici

- di nominare Consigliere di amministrazione, fino a scadenza dell'attuale Consiglio ai sensi di legge, il Dott. Domenico Arcuri nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 10 luglio 1963, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Chiede ed ottiene la parola il delegato dell'azionista Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il quale porge un augurio di buon futuro e buon lavoro.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore tredici e minuti trentacinque rivolgendo un cordiale e grato saluto agli intervenuti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in cinque fogli per pagine venti e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

FRANCO GALLO

MARIA CHIARA BRUNO Notaio

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

la debolezza dell'economia italiana, condizionata dalla forte depressione della domanda di beni e servizi e dalle incertezze future sulle aspettative di lavoro e sul reddito, ha influito negativamente sugli andamenti economici e finanziari delle imprese. Tale fenomeno, già manifestatosi negli ultimi anni, si è ancora più accentuato nel corso del 2014, anno in cui i consumi hanno subito una ulteriore flessione scendendo addirittura ai livelli dei primi anni 2000.

L'Istituto, nonostante tali difficoltà e pur trovandosi a fronteggiare una situazione di mercato dove la domanda non ha di certo mutato il *trend* negativo registrato negli ultimi dieci anni rispetto al mercato delle enciclopedie, ha cercato e saputo coniugare il suo importante e riconosciuto ruolo istituzionale con le aspettative tipiche di una attività imprenditoriale.

Il risultato commerciale dell'esercizio è ammontato a 50,7 milioni di euro con un decremento di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato influenzato, oltre che dalla contrazione del mercato di riferimento, anche dagli andamenti particolarmente negativi registrati in alcune zone geografiche che, rispetto all'esercizio precedente, non sono stati completamente neutralizzati da quelli positivi registrati nelle altre aree.

La composizione del venduto viene rappresentata nella tabella che segue:

Fascia (importi in euro mila)	2014		2013		Scostamento %
	importo	%	importo	%	
Enciclopedie	13.241	26,1	16.026	30,9	-17,4
Dizionari e Atlanti	3.370	6,7	2.929	5,7	15,1
Opere di pregio	34.095	67,2	32.834	63,4	3,8
Totale	50.706	100,00	51.789	100,00	-2,9

Il decremento delle Enciclopedie, pari al 17,4%, è da ricondurre, come si è detto, alla fisiologica diminuzione delle vendite relative alla VIII Appendice alla Grande Enciclopedia (giunta al suo terzo anno di commercializzazione con un venduto complessivo di 17,8 milioni di euro). Tale opera, proprio nel 2013 aveva prodotto un venduto di 8,6 milioni di euro, generando un picco nelle vendite di tale fascia. Anche nel presente esercizio la *VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana* è risultata l'opera più venduta.

I *Dizionari e Atlanti* registrano un aumento del 15,1% e vedono una ripresa rispetto all'anno precedente, per effetto delle nuove pubblicazioni commercializzate nel periodo.

Le *Opere di pregio*, le cui vendite hanno registrato un aumento di 1,3 milioni di euro rispetto al 2013, compensano in parte il decremento registrato nelle Enciclopedie e incrementano il loro apporto al venduto passando dal 63% del 2013 al 67% del 2014.

Le vendite registrate sui *Facsimili*, che ammontano a 12,6 milioni di euro (11,0 nel 2013) con un incremento del 14,55% rispetto all'esercizio precedente, unitamente alle vendite delle *Opere pregiate*, compensano il decremento registrato nella fascia delle *Città d'Arte-Medioevo*.

Risultati significativi di venduto nella fascia *Opere pregiate* sono stati conseguiti da:

Enciclopedia Costantiniana (3 milioni di euro); *Il Conclave e Papa Francesco. Anno primo* (2,4 milioni di euro) le cui vendite sono iniziate nel mese di marzo; *Verdi. L'invenzione del vero* (1,7 milioni di euro); *I Classici della letteratura italiana* (2,1 milioni di euro).

Si segnalano inoltre, nella fascia dei *Facsimili*, gli ottimi risultati di: *Leonardo da Vinci* (5,4 milioni di euro), del *Leggendario Sforza Savoia* (1,4 milioni di euro), della Bibbia di Federico da Montefeltro (1 milione di euro) e de *Il Romanzo di Alessandro Magno. I viaggi di Marco Polo* (1,8 milioni di euro) pubblicato nel mese di maggio.

Gli ordini di vendita sono stati 17.268 contro i 17.106 del 2013 mantenendo pressoché invariato il valore medio pari a 3 mila euro. Nell'ultimo periodo dell'anno, in relazione agli investimenti promozionali effettuati, si è registrata una positiva

inversione di tendenza che vede i contratti raccolti tra i nuovi clienti passare dal 4,21% al 5,87%.

Libreria

Nell'esercizio 2014 l'offerta del canale Libreria è stata integrata dalle seguenti pubblicazioni: il *Libro dell'anno del diritto 2014* (aprile), l'*Atlante Geopolitico 2014* (aprile) e il *Libro dell'anno 2014* (dicembre).

Il Portale

L'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di sviluppo del suo Portale e delle sue attività nel mondo digitale; nello specifico si è provveduto:

- all'arricchimento della base dati disponibile per la consultazione, passata da 800.000 lemmi a oltre 900.000;
- al restyling della homepage per evidenziare l'ampiezza e la profondità dei contenuti pubblicati, avviando una ristrutturazione della base dati;
- alla pubblicazione di alcuni mini siti legati a nuove iniziative o prodotti, tra i quali:
 - quello dedicato a *Giovanni Gentile* in occasione dei settant'anni dalla morte;
 - quello a supporto del concorso "*Il Paesaggio*", indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- all'estensione dell'offerta di prodotti digitali, con la pubblicazione dei primi 90 titoli della nuova collezione di e-book "*Alfabeto Treccani*";
- alla produzione di nuove serie video destinate alla web tv:
 - "*La sfida europea*" (35 interviste), in occasione del semestre italiano di presidenza dell'Unione;
 - "*Gli echi della Grande Guerra*" (10 puntate), in occasione del centenario della prima Guerra mondiale.

I risultati conseguiti dal Portale *Treccani.it* sono di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 250 da 1.826 nel 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 300.000 utenti passando dai circa 240.000 del primo semestre ai circa 300.000 di dicembre (+21%);
- è ottimamente indicizzato su Google;
- le visite annuali complessive sono passate da 61,4 milioni (gen-dic 2013) a 81,7 milioni (gen-dic 2014) con un incremento pari al 33,0%;
- le visite effettuate da smart-phone e/o tablet, in crescente aumento, sono passate dal 29% del 2013 al 45% del 2014;
- il *magazine* e le *newsletter* raggiungono 240.000 utenti.

Altri importanti risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati i circa 124.000 *follower* su Twitter, i circa 64.000 *fan* su Facebook e oltre 800.000 *download* di App ed Ebook.

La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio ha riguardato:

Opere Enciclopediche

Sono stati pubblicati i voll. 80 e 81 del *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Dizionari e Atlanti

Nella fascia sono proseguite le annualità riferite a: l'*Atlante Geopolitico*; il *Libro dell'Anno del Diritto*; il *Libro dell'Anno*.

E' stato inoltre pubblicato il *Thesaurus* che arricchisce la collana della Vocabolaristica. Nella tradizione dei dizionari analogici – usati quando il significato è noto, ma non si ricorda o non si conosce la parola che si sta cercando e per trovarla ci si affida ad analogie o correlazioni con altre parole - il *Thesaurus* propone un percorso non alfabetico nel nostro lessico di base, pensato per migliorare ed ampliare le competenze linguistiche e lessicografiche dei lettori.

Opere di Pregio

Nell'ambito delle opere dedicate ai maggiori protagonisti della storia e della cultura italiana, in occasione delle celebrazioni delle ricorrenze, sono stati pubblicati:

- l'*Enciclopedia Machiavelliana* in tre grandi volumi (due alfabetici e uno che raccoglie le più importanti opere di Niccolò Machiavelli) corredata dal volumetto *De Principatibus* in copia anastatica. Ideata in occasione della ricorrenza, nel 2013, dei cinquecento anni dalla originaria stesura del Principe, l'opera si presenta quale continuazione della collana "Orsa maggiore";
- il volume d'arte *L'Orlando Furioso nello specchio delle immagini*, edito in edizione lusso numerata in occasione dei cinque secoli dalla pubblicazione dell'opera. Un volume nato per rileggere i classici della letteratura in una nuova luce, facendo sì che parole e immagini interagiscano, per far rivivere il testo attraverso la lettura, ma anche in mille forme diverse, attraverso venti saggi e cinquecentoquindici immagini che rappresentano le molte forme d'arte ispirate al Furioso e che formano una galleria al termine di ogni contributo.

Sono stati pubblicati inoltre:

- *Il Conclave e Papa Francesco. Anno I* che illustra gli eventi più significativi di questo primo anno di pontificato del Pontefice.
- *I Papi da Pietro a Francesco*, un'opera in tre volumi di pregio che raccoglie in una visione completa e autorevole, monografie e approfondimenti sulle vite di tutti i pontefici che si sono succeduti sul soglio di San Pietro e degli antipapi che

furono eletti secondo procedure non canoniche e che corrispondono allo sviluppo di movimenti scismatici in seno alla Chiesa Cattolica.

- I volumi *Giotto e Piero della Francesca* de' *I Classici della pittura italiana*, collana prevista in otto volumi monografici dedicati ad altrettanti grandi pittori che affronta tre grandi temi della pittura universale: la prospettiva, il disegno, il colore.
- L'edizione in formato lusso del volume *Giotto*.

Infine, per la linea dei *Facsimili*, sono stati pubblicati:

- *il Notitia Dignitatum*, riproduzione del manoscritto di grande valore artistico e culturale *MS. Canon. Misc. 378*;
- *Il Romanzo di Alessandro Magno. I Viaggi di Marco Polo* riproduzione del famoso *Bodley 264* corredato da una moneta progettata e coniata dal Poligrafico dello Stato in esclusiva per il nostro Istituto riproducente lo statere dedicato ad Alessandro Magno.

Le attività culturali

Le iniziative culturali dell'esercizio si sono svolte con la consueta intensità e hanno riguardato sia la promozione delle nostre Opere sia l'organizzazione di convegni di elevato valore scientifico, avvalendosi anche della collaborazione di altri Istituti culturali.

Si evidenziano:

Presentazione

- del facsimile *Il Romanzo di Alessandro Magno. I viaggi di Marco Polo* alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano in occasione della pubblicazione dell'Opera.
- del volume di Isaac Orobio de Castro, *Prevenciones divinas contra la vana idolatria de las gentes* a cura di Myriam Silvera.

- del Libro dell'anno 2014 *Editoria e data journalism*. Una discussione sul Libro dell'anno Treccani
- del volume *Magna Grecia* e de *Il Romanzo di Alessandro. I viaggi di Marco Polo*, presso la Fondazione Banco di Sicilia

Mostre, Convegni, Seminari e Tavole Rotonde

- Convegno *Giovanni Gentile. Tra Filosofia e cultura* con il patrocinio del Senato della Repubblica;
- Conferenza inaugurale della mostra fotografica *La Cittadella. Fascinazioni dell'antica Erbil cuore del Kurdistan in Iraq*, in apertura al pubblico della mostra fotografica, in collaborazione con Missione Archeologica Italiana nel Kurdistan Iracheno Sapienza, High Commission of Erbil Citadel Revitalization.
- Seminario *Bologna and Beyond Global Dialogue on the internationalization of the University* in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza e l'Università degli Studi Link.
- Convegno *Dei delitti e delle pene: giustizia ed economia politica*, in occasione dei 250 anni dalla pubblicazione di "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria, in collaborazione con l'Aspen Institute.
- Tavola rotonda in occasione della *Giornata Mondiale del Suolo*.

Andamento e risultati della gestione

I ricavi dell'esercizio ammontano a 50 milioni di euro, con un decremento di 2,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente l'andamento della gestione ordinaria evidenzia una tenuta dei maggiori indicatori economici pur in presenza di una contrazione dei ricavi. In particolare, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a 8,9 milioni di euro pari al 17,8% dell'ammontare dei ricavi. Al risultato contribuiscono i minori costi esterni (1,0 milioni di euro) e il minor costo del personale dipendente in relazione agli esodi intervenuti nel corso dell'anno (1,0 milioni di euro).

Anche il margine operativo netto (EBIT) si attesta a 2,5 milioni di euro pari al 5,0% dei ricavi, su valori analoghi a quelli del 2013, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti pari a 6,4 milioni di euro (6,5 milioni nel 2013).

Il risultato netto dell'esercizio, evidenzia una perdita di 4,4 milioni di euro e sconta l'effetto delle seguenti componenti straordinarie di seguito riassunte:

- *Politiche di incentivazione all'esodo per il personale dipendente*

Nel corso del presente esercizio si è proseguito con l'incentivazione di ulteriori 12 unità utilizzando lo strumento della mobilità. Il costo di tali incentivazioni, pari a 1,6 milioni di euro, ha interessato interamente il risultato 2014. Complessivamente quindi, nel corso del presente esercizio le risorse risultano essere diminuite di 57 dipendenti rispetto all'esercizio precedente. Relativamente alle prime 45 unità il costo dell'esodo era stato accantonato nell'esercizio 2013 per un totale di 3,3 milioni di euro e compreso anch'esso nella voce "Oneri straordinari". Al 31 dicembre 2014 i dipendenti ammontano a 105 unità (162 a fine 2013).

Adeguamento valori magazzino

Tale operazione fa seguito a quelle già effettuate nel corso degli esercizi precedenti e ha comportato, dopo una attenta analisi, una ulteriore svalutazione dei prodotti

finiti, semilavorati e materie prime, al netto dei fondi esistenti di 3,2 milioni di euro.

- *Definizione rapporto di Agenzia*

A fine esercizio è stata comunicata la disdetta ad un Agente generale. Il costo di tale operazione, tenuto conto dei fondi già stanziati e previsti per le risoluzioni dei rapporti, è stato interamente previsto nell'esercizio (165 mila euro).

Seguono i prospetti supplementari

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in €/000)

	2012	%	2013	%	2014	%
<i>Fatturato Netto</i>	52.015	100	52.642	100	50.020	100
<i>Altri ricavi</i>	593	1,1	384	0,7	421	0,8
Totale Ricavi	52.609		53.026		50.442	
Costi esterni	-34.827	-67,0	-33.404	-63,5	-32.467	-64,9
<i>Var. Magazz.</i>	-2.456	-4,7	-1.949	-3,7	-1.428	-2,9
VALORE AGGIUNTO	15.325	29,5	17.673	33,6	16.547	33,1
Costo del personale	-8.322	-16,0	-8.728	-16,6	-7.624	-15,2
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L)	7.003	13,5	8.946	17,0	8.923	17,8
Ammortamenti	-5.467	-10,5	-5.045	-9,6	-4.767	-9,5
Accantonamenti	-784	-1,5	-1.472	-2,8	-1.639	-3,3
EBIT (Risultato Operativo)	753	1,4	2.428	4,6	2.517	5,0
Proventi finanziari	166	0,3	193	0,4	165	0,3
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	919	1,8	2.621	5,0	2.682	5,4
Oneri finanziari	-2.013	-3,9	-1.848	-3,5	-1.909	-3,8
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	-1.095	-2,1	773	1,5	773	1,5
Oneri / Proventi (straordinari)	-7.855	-15,1	332	0,6	-4.847	-9,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-8.949	-17,2	1.105	2,1	-4.074	-8,1
Imposte correnti	-349	-0,7	-569	-1,1	-373	-0,7
Imposte anticipate e differite	951	1,8	36	0,1	-7	-0,0
RISULTATO NETTO	-8.348	-16,0	572	1,1	-4.454	-8,9

Come ampiamente descritto in precedenza, l'andamento gestionale evidenzia una tenuta dei maggiori indicatori economici, pur in presenza di una contrazione dei ricavi.

La gestione finanziaria evidenzia, a livello economico, un sostanziale allineamento, rispetto all'esercizio precedente, sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

La gestione straordinaria è stata commentata in precedenza.

STATO PATRIMONIALE (in €/000)

	2012	%	2013	%	2014	%
Crediti Commerciali	83.814	73,4	84.093	78,0	83.851	79,3
(Debiti Commerciali)	-13.614	-11,9	-13.858	-12,8	-11.219	-10,6
Rimanenze	15.504	13,6	13.555	12,6	8.944	8,5
(Fondo TFR)	-3.316	-2,9	-3.460	-3,2	-2.004	-1,9
(Altri fondi)	-8.431	-7,4	-7.926	-7,3	-7.971	-7,5
Altre attività a breve	6.419	5,6	5.877	5,4	6.669	6,3
(Passività a breve)	-1.028	-0,9	-1.202	-1,1	-895	-0,8
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	79.347	69,5	77.080	71,5	77.375	73,2
Attività Fisse lorde	104.602	91,6	103.662	96,1	104.879	99,2
(Fondi ammortamento)	-69.725	-61,0	-72.872	-67,6	-76.519	-72,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	114.223	100,0	107.870	100,0	105.735	100,0
PATRIMONIO NETTO	47.587	41,7	48.159	44,6	43.705	41,3
(Disponibilità liquide)	-290	-0,3	-33	-0,1	-91	-0,1
Debiti finanziari a breve	42.365	37,1	27.661	25,6	34.128	32,3
Debiti finanziari a lungo	24.561	21,5	32.083	29,7	27.993	26,5
Posizione Finanziaria Netta	66.636	58,3	59.711	55,4	62.030	58,7
TOT. PATRIMONIO + INDEB. FINANZ.	114.223	100,0	107.870	100,0	105.735	100,0

L'andamento delle principali poste patrimoniali evidenzia un sostanziale allineamento con i valori dell'esercizio precedente, in particolare l'andamento del capitale circolante commerciale (crediti, debiti e rimanenze) risulta condizionato quasi interamente dalla riduzione della voce del magazzino (euro 4,6 milioni di euro), dovuta per 2,8 milioni di euro alla svalutazione effettuata già citata in precedenza.

I crediti ed i debiti commerciali, registrano complessivamente un decremento di 2,4 milioni di euro.

La riduzione del fondo TFR (pari a 1,4 milioni di euro) è invece da ricondurre alle liquidazioni del personale dipendente oggetto delle incentivazioni.

L'Attivo immobilizzato si decrementa di circa 2 milioni di euro per effetto del normale processo di ammortamento.

Il patrimonio netto pari, a 43,7 milioni di euro, diminuisce essenzialmente per effetto della perdita dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta, pari a 62 milioni di euro, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 2,3 milioni di euro

dopo aver sostenuto uscite straordinarie pari a 6,3 milioni di euro per gli esodi relativi al personale dipendente e oneri finanziari per 1,9 milioni di euro.

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta negli ultimi anni nel mercato delle opere enciclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere pregiate" e "Fac simili". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete e sul Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza, questo confermato anche dal gestore del credito.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della Società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) si è provveduto nel corso dell'anno, come di consueto, ad una verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Rischio risorse umane

La Società si è dotata di un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2014 risulta composto da 105 unità con un decremento di 57 unità rispetto all'anno precedente. Facendo seguito agli accordi con le OOSS intervenuti nel mese di settembre 2013, nel corso dell'esercizio 2014 hanno avuto corso gli esodi previsti in tali accordi. Questi hanno consentito di incentivare il personale dipendente secondo le seguenti modalità:

- 34 unità secondo le disposizioni della Legge n. 62/2001;

- 11 unità secondo le disposizioni della Legge 223/91.

Nel corso del 2014 altre 12 unità sono state interessate dalla Legge 223/91 attestando il numero delle risorse uscite, nel corso dell'anno, a 57 unità.

Gli effetti economici delle prime 45 uscite sono stati accolti nel conto economico dell'esercizio precedente, mentre quelli relativi alle ultime 12 sono stati classificati nella voce "*Oneri straordinari*" per un ammontare netto di 1,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2014, anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 81/08, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni nella composizione dei Soci, per il cui dettaglio si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

La Società ha posto in essere operazioni con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società e sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate:

(importi in € mila)

<i>Parti correlate</i>	<i>Debiti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	<i>36.298,3</i>	<i>20,6</i>	<i>2.000,2</i>	--
c/c	11,6	20,6	31,2	--
Mutuo (residuo)	1.300,0	--	30,9	--
Factoring (Ifitalia)	34.986,7	(*)--	1.938,1	--
<i>Monte Paschi Siena – c/c</i>	<i>1.848,6</i>	--	<i>108,1</i>	--
<i>Unicredit S.p.A. – c/c</i>	<i>2.598,8</i>	--	<i>218,6</i>	--
<i>Intesa San Paolo S.p.A.</i>	<i>14.028,4</i>	--	<i>537,5</i>	--
c/c	2.028,4	--	93,7	--
Mutuo (mediocredito Italiano)	12.000,0	--	443,8	--
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A</i> acquisto materiali editoriali	<i>0,8</i>	<i>31,0</i>	<i>298,9</i>	--
<i>Telecom Italia S.p.A. –</i> fornitura servizi	<i>106,4</i>	<i>15,2</i>	<i>253,7</i>	--

(*) il valore dei debiti esposto è da porre in relazione ai crediti ceduti pro-solvendo pari a € 81.337 mila

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2015, è stata comunicata formale disdetta all'agente generale della Sicilia, i cui effetti economici sono coperti sia dalle indennità già accantonate nel Bilancio al 31 dicembre 2014, sia dai fondi passività esistenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato delle vendite nel primo bimestre 2015 è stato pari a 7,8 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. In termini di composizione risulta confermato il significativo apporto delle Opere di pregio (70% del totale).

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita di 4.454.871 euro utilizzando la Riserva Straordinaria, che pertanto si ridurrebbe a 204.936 euro.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, essendo la funzione di controllo legale dei conti attribuita, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

L'attività di vigilanza è stata svolta secondo le norme del Codice Civile e secondo le indicazioni contenute nei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alla Assemblea dei Soci e a n. 7 (sette) Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per i quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo riscontrato nè ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti

significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello. Il Modello è in corso di ulteriore aggiornamento in dipendenza delle ultime disposizioni di legge.

Abbiamo avuto evidenza dell'indipendenza della Società di Revisione e dell'assenza del conferimento alla medesima o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi di incarichi diversi dalla revisione dei conti.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale dà atto che il progetto di bilancio gli è stato regolarmente comunicato dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio al 31/12/2014 non si sono derogate le norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole ai criteri adottati per la valorizzazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un risultato d'esercizio negativo di Euro 4.454.871 che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo	<u>127.914.791</u>
Passivo	84.210.220
Capitale sociale e riserve	48.159.442
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>-4.454.871</u>
Totale Passivo e Netto	<u>127.914.791</u>
Conti d'ordine	132.407.138

Conto Economico

Differenza tra valore e costi della produzione	-665.998
Proventi e oneri finanziari	-1.744.770
Proventi e oneri straordinari	-1.663.822
Imposte sul reddito dell'esercizio	380.281
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.454.871

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri anche attraverso il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti con i responsabili di funzioni aziendali e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio riunioni con la società Deloitte & Touche S.p.A. (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, ha terminato i propri lavori ed emetterà la sua relazione nei termini di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che il progetto di bilancio presenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge ed invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto stesso così come formulato dagli Amministratori, ivi compresa la proposta dell'organo amministrativo di destinare parte della riserva straordinaria alla copertura della perdita dell'esercizio.

Roma, 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente	Prof. Avv. Gianfranco Graziadei
Sindaco Effettivo	Prof. Giulio Andreani
Sindaco Effettivo	Dott. Francesco Luciani Rainer Gaudiosi di Canosa

***Relazione della Società di Revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010, n. 39***

***Agli Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana
S.p.A.***

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentanti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di

redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.a. al 31 dicembre 2014.

Roma, 10 aprile 2015

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
f.to Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.525.644		10.851.901	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	71.317		38.200	
7. Altre	2.550.389		3.213.919	
Totale	12.147.350		14.104.020	
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	15.830.148		16.258.956	
2. Impianti e macchinario	142.543		167.941	
3. Attrezzature industriali e commerciali	12.864		22.640	
4. Altri beni	22.858		32.352	
Totale	16.008.413		16.481.889	
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	203.764		204.694	
Totale immobilizzazioni (B)	28.359.527		30.790.603	
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	351.420		519.901	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	2.723.877		3.903.592	
(c) Semilavorati cartacei	1.997.313		3.087.647	
4. Prodotti finiti e merci	3.871.568		6.043.974	
Totale	8.944.178		13.555.114	
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.219.973		44.777.110	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.528.107	83.748.080	39.200.917	83.978.027
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.441.148		3.659.244	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	316.187	4.757.335	309.743	3.968.987
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.395		38.560	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.117.279	1.252.674	1.252.284	1.290.844
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	658.953		617.805	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		658.953		617.805
Totale	90.417.042		89.855.663	
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	49.176		14.105	
3. Danaro e valori in cassa	42.126		18.543	
Totale	91.302		32.648	
Totale attivo circolante (C)	99.452.522		103.443.425	
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	102.742		114.571	
Totale ratei e risconti (D)	102.742		114.571	
Totale attivo (A+B+C+D)	127.914.791		134.348.599	

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.245.128	41.245.128
IV. Riserva legale	2.254.507	2.197.300
VII. Altre Riserve		
1. Riserva straordinaria	4.659.807	4.144.950
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.454.871)	572.063
Riserva da arrotondamento	(1)	
Totale patrimonio netto (A)	43.704.571	48.159.442
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte	3.911.083	3.941.812
3. Altri	4.059.878	3.983.888
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.970.961	7.925.700
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.003.902	3.459.532
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.634.792	8.877.511
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	13.300.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.986.716	37.566.134
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.558.386	7.454.188
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	301.134	538.440
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	593.393	663.784
14.(a) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.649	5.994.789
Esigibili oltre l'esercizio successivo	89.811	74.263
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :		
Esigibili entro l'esercizio successivo	232.232	313.416
Esigibili oltre l'esercizio successivo	232.232	313.416
Totale debiti (D)	74.158.113	74.782.525
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	77.244	21.400
Totale ratei e risconti (E)	77.244	21.400
Totale passivo (A+B+C+D+E)	127.914.791	134.348.599
Conti d'ordine:		
Fideiussioni prestate	2.980.129	2.980.129
Altri conti d'ordine	129.427.009	130.305.831
Totale conti d'ordine	132.407.138	133.285.960

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.020.492		52.641.528
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(4.442.455)		(1.862.511)
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Altri contributi	65.000			
	Altri ricavi e proventi	1.707.184	1.772.184	5.171.947	5.171.947
	Totale valore della Produzione (A)		47.350.221		55.950.964
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.398.159		1.362.986
7.	Per servizi		28.905.504		28.706.517
8.	Per godimento di beni di terzi		1.719.034		1.763.310
9.	<i>Per il personale:</i>				
	(a) Salari e stipendi	5.259.925		5.993.108	
	(b) Oneri sociali	1.665.561		1.833.121	
	(c) Trattamento di fine rapporto	418.160		617.003	
	(e) Altri costi	280.112	7.623.758	284.418	8.727.650
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.291.920		4.563.398	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	475.385		482.044	
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	5.767.306	1.150.000	6.195.442
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		168.481		86.440
12.	Accantonamento per rischi		300.000		
13.	Altri accantonamenti		339.102		322.395
14.	Oneri diversi di gestione		1.794.876		2.625.611
	Totale costi della produzione (B)		48.016.219		49.790.351
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(665.998)		6.160.613
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Da altri		164.512		192.501
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(1.909.282)		(1.847.769)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.744.770)		(1.655.268)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi		9.708		2.037
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(1.673.530)		(3.402.702)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(1.663.822)		(3.400.665)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(4.074.590)		1.104.681
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	(372.840)		(569.255)	
	(b) Imposte differite	30.729		718.425	
	(c) Imposte anticipate	(38.170)	(380.281)	(681.788)	(532.618)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		(4.454.871)		572.063

Nota Integrativa: contenuto e forma

***Criteria di valutazione, principi contabili
e principi di redazione del bilancio***

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati, alcuni dei quali approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in data 5 agosto 2014 ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c. e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

A completamento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato predisposto il Rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

***Immobilizzazioni
immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• Diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• avviamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

***Immobilizzazioni
materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra, risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Stato Patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui

vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring pro solvendo rimangono iscritti nel Bilancio. Nelle passività è iscritta l'anticipazione ricevuta dalla società di factoring.

<i>Disponibilità liquide</i>	Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominate.
<i>Ratei e risconti</i>	Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. In relazione alle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare, sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle suddette quote.
<i>Conti d'ordine</i>	Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

- Costi e ricavi* Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.
- I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
- Contributi da Enti pubblici* I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.
- Imposte* Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".
- Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista dall'O.I.C.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 12.147 mila euro (14.104 mila euro nel 2013); nel prospetto a pagina 46 viene riportata l'analisi.

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.459 mila euro ed ammortizzato per 2.785 mila euro, utilizzando l'aliquota del 10%;
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, per 820 mila euro.

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli investimenti per l'ammodernamento dei Sistemi Informativi che hanno tenuto conto della visione prospettica degli stessi. In particolare la decisione di procedere ad una rivisitazione significativa dei sistemi aziendali nell'ottica di full outsourcing ha suggerito un'azione di consolidamento riducendo la fase espansiva.

In questo contesto sono state privilegiate le aree commerciali e di marketing e quelle relative ad una maggiore qualificazione della banca dati in ottica Web. Si è proceduto all'arricchimento della reportistica, in particolare dell'area del credito, e si è potenziata la rete di trasmissione dati nazionale per meglio supportare le attività delle Agenzie e della rete di vendita.

Si evidenzia una breve sintesi:

- *Sistema di telemarketing (CRM)*: interventi volti principalmente al miglioramento delle performance del sistema, sia in termini di velocità di esecuzione, sia in termini di snellimento dell'interfaccia utente.

Entrambi questi aspetti sono determinanti per il tipo di attività svolta dai Call Center delle Agenzie. E' stato effettuato un potenziamento funzionale del Portale dedicato alle Agenzie generali;

- *Sistema redazionale (CSM e Banca dati)*: si è continuato ad investire nel miglioramento della qualificazione della base dati in ambiente Web attraverso la tipica attività di link tra le varie fonti e alla realizzazione dei vari tags di contesto;
- *Reportistica aziendale*: potenziamento della reportistica aziendale con particolare riferimento all'area credito e alle performance delle Agenzie (attività di telemarketing);
- *Rete trasmissione dati (WAN)*: sono stati eseguiti interventi infrastrutturali volti al potenziamento della banda di trasmissione dati in alcune Agenzie per velocizzare l'uso dei sistemi dedicati, il CRM in particolare.

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 16.008 mila euro (16.482 mila euro nel 2013). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 47.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rottamazione di mobili e arredi di uffici non più adatti a essere utilizzati nei processi aziendali. Tale rottamazione, pari a 1,1 milioni di euro, ha interessato cespiti completamente ammortizzati.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2014.

(in Euro mila)

	Rivalutazione					Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91	L.2/09	Totale	
<i>Fabbricati civili</i>	35	2.840	426	12.633	15.934	11.579

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 428 mila euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo Storico			Ammortamenti		Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2014 (g=c+f)
	Saldo alla data di acquisto (a)	Incrementi per acquisizioni (b)	Saldo al 31.12.2014 (c=a+b)	Saldo al 31.12.2013 (d)	Ammortamenti dell'esercizio (e)	
Diritti d'autore	43.910	1.459	45.369	(33.058)	(2.785)	9.525
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	461	56	516	(422)	(22)	71
<i>Altre :</i>						
Spese istruttoria Finanz. Mediocredito Italiano	50		50	(5)	(5)	40
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(64)	(8)	8
Portale Internet	4.777	438	5.215	(2.972)	(846)	1.398
Banca dati	5.981		5.981	(5.910)	(33)	39
Nuovo sistema informativo	14.444	382	14.826	(13.168)	(593)	1.065
<i>Totale altre</i>	25.332	821	26.152	(22.118)	(1.484)	2.550
Totale	69.702	2.335	72.037	(55.598)	(4.292)	12.147

Descrizione	Aliquota Ammort.	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni Materiali nette al 31.12.2014 (i=d+h)		
		Saldo al 31.12.2013 3	Acquisizioni (b)	Decrementi (c)	Saldo al 31.12.2014 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2013 (e)	Quote dell'esercizio (f)		Utilizzi dell'esercizio (g)	Saldo al 31.12.2014 (h=e+f-g)
Terreni e fabbricati:										
- fabbricati civili										
- ufficio	35/45 anni	25.519			25.519	(9.268)	(428)		(9.695)	15.824
- magazzino	35	27			27	(20)	(1)		(21)	6
Totale terreni e fabbricati		25.546			25.546	(9.288)	(429)		(9.716)	15.830
Impianti e macchinari:										
- impianti generici	10	1.210			1.210	(1.143)	(10)		(1.153)	58
- impianti specifici	12	258	1		258	(159)	(16)		(175)	85
Totale impianti e macchinari		1.469	1		1.470	(1.302)	(26)		(1.327)	143
Attrezzature industriali e commerciali:										
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.072			3.072	(3.049)	(10)		(3.059)	13
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature industriali e commerciali		3.078			3.078	(3.055)	(10)		(3.065)	13
Altri beni:										
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.081			1.081	(1.053)	(9)		(1.062)	19
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	2.581	1	(1.120)	1.462	(2.576)	(2)	1.120	(1.458)	4
Totale altri beni		3.662	1	(1.120)	2.543	(3.629)	(11)	(1.120)	(2.520)	23
Totale		33.755	2	(1.120)	32.637	(17.273)	(475)	1.120	(16.629)	16.008

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2014 a 204 mila euro (205 mila euro nel 2013).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi - 1,8 mila euro - sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

<i>Categoria</i>	<u>2014</u>		<u>2013</u>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	351	<u>351</u>	520	<u>520</u>
Opere in corso di produzione:				
Costi redazionali	4.303		5.483	
Meno adeguamento al valore di realizzazione	(1.579)		(1.579)	
Semilavorati cartacei	1.997	<u>4.721</u>	3.087	<u>6.991</u>
Prodotti finiti e merci	6.740		6.771	
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(2.868)	<u>3.872</u>	(727)	<u>6.044</u>
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		8.944		13.555

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, l'Istituto operando un'attenta analisi sui valori di magazzino e focalizzandosi sulle previsioni di vendita che avrebbero potuto giustificare ragionevolmente la loro recuperabilità futura, ha proceduto ad effettuare, nell'ambito delle categorie delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti una rettifica di valori così dettagliata:

<i>Categoria</i>	<i>Rettifica</i>
<i>Materie prime</i>	387
<i>Semilavorati</i>	616
<i>Prodotti finiti</i>	1.865
<i>Totale</i>	2.868

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo*, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, diminuiscono di 169 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

<i>Saldo al</i> 31.12.2013	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al</i> 31.12.2014
5.483	1.998	(3.178)	4.303

I *semilavorati e prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	<i>Saldo al</i> 31.12.2013	<i>Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio</i>	<i>Saldo al</i> 31.12.2014
			(Euro mila)
<i>Semilavorati</i>	3.087	(1.090)	1.997
<i>Prodotti finiti:</i>			
- <i>Componente industriale</i>	4.848	285	5.133
- <i>Componente redazionale</i>	1.923	(316)	1.607
<i>Totale Prodotti finiti</i>	6.771	(31)	6.740

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rottamazione di alcune materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori,
come di seguito meglio specificato:

	<i>(Euro mila)</i>
Materie prime	304
Semilavorati	1.764
Prodotti finiti	<u>12</u>
Totale	2.080

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni nette dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Crediti verso clienti	83.978	(230)	83.748
Crediti tributari	3.968	789	4.757
Imposte anticipate	1.291	(38)	1.253
Crediti verso altri	618	41	659
Totale	89.855	562	90.417

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, riferiti totalmente all'area Italia, sono così composti:

(Euro mila)

	2014	2013
Clients in gestione presso società di factor	81.337	82.216
Clients in gestione Istituto	4.382	3.771
Totale	85.719	85.987
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(1.971)	(2.009)
Totale	83.748	83.978

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Tra i crediti in gestione all'Istituto figurano contratti per euro 2,9 milioni di euro in attesa di essere ceduti alla società di factoring (alla stessa data del 2013 essi ammontavano a 2,2 milioni di euro).

I crediti netti sorti nell'esercizio ammontano a 50,7 milioni di euro (53,6 milioni di euro nel 2013) e sono pervenuti incassi per complessivi 50,1 milioni di euro (50,2 milioni di euro nel 2013). Sono stati stornati, per inesigibilità, crediti per 1 milione di euro come nel 2013 utilizzando il fondo esistente.

L'analisi puntuale sui crediti non fa emergere criticità particolari sulla solvibilità dei nostri clienti, sebbene sia aumentato il numero dei richiami a mezzo sollecito. Gli indicatori relativi al realizzo dei crediti rimangono in linea con quelli degli esercizi precedenti, confermati anche dal gestore dei nostri clienti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(euro mila)

Saldo al 31 dicembre 2013	2.009
Utilizzo per perdite su crediti	(1.038)
Accantonamenti dell'esercizio	1.000
Saldo al 31 dicembre 2014	1.971

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Crediti per IVA	4.224	3.635
Crediti per Irap	174	
Crediti per Ires	43	24
Totale	4.441	3.659

Il credito verso l'Erario per IVA è così composto:

- saldo risultante dalla dichiarazione relativa al 2011 e relativi interessi (rispettivamente euro 41 mila ed euro 2 mila);
- credito infrannuale risultante al termine del primo trimestre del 2013 (1.031 mila euro) e dei primi tre trimestri del 2014 (2.450 mila euro) nonché dalla quota del quarto trimestre 2014 (700 mila euro) da utilizzare in compensazione con i tributi 2015.
- Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi al primo trimestre 2012 (426 mila euro), al secondo trimestre 2013 (701 mila euro) e al terzo trimestre 2013 (737 mila euro) e relativi interessi maturati per 48,6 mila euro per un totale di 1,9 milioni di euro.
- Sono stati altresì incassati i crediti IVA riferiti alle annualità del 2009 e del 2010 per un totale di 103,6 mila euro e relativi interessi per 7,1 mila euro.

Crediti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo)

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Crediti per IVA	316	269
Credito Legge 662/96 e successive modifiche		41
Totale	316	310

Il credito per Iva è formato dal saldo emergente dalle dichiarazioni annuali degli esercizi 2012, 2013, 2014 e relativi interessi. In data 27 febbraio 2015 è stato richiesto a rimborso il credito relativo al quarto trimestre 2014.

Imposte anticipate

La voce accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") elaborato dall'O.I.C., le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Crediti verso Agenti	167	30
Fornitori per anticipi e acconti versati	469	517
Inps c/anticipazioni		50
Altri crediti diversi	23	21
Totale	659	618

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari, il cui importo sarà recuperato entro il primo trimestre 2015.

Il credito verso Inps al 31 dicembre 2013, relativo alle quote di retribuzione anticipate dall'Azienda, è stato interamente recuperato nel mese di gennaio 2014.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano, a fine esercizio, a 91 mila euro. Non figurano conti bancari vincolati.

I valori in cassa e assimilati ammontano a 42 mila euro al 31 dicembre 2014.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è così dettagliata:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
<i>Risconti attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio	42	93
Altri risconti	61	21
Totale	103	114

Il costo per provvigioni si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli Agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

La voce Altri risconti comprende:

- la quota delle assicurazioni fideiussorie richieste dall'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi dei crediti Iva eccedenti il plafond previsto per i cosiddetti contribuenti virtuosi ex Art. 38-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (euro 11 mila);
- i costi anticipati per la realizzazione della mostra che si terrà nel 2015 per celebrare i 90 anni di vita dell'Istituto. Analogamente anche il contributo ricevuto da Aspen per la stessa iniziativa è stato rinviato al 2015 ed è stato registrato nella voce "Risconti passivi".

Passivo

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2013</i>	<i>Variazioni 2014</i>	<i>Saldo al 31.12.2014</i>
Capitale sociale	41.245		41.245
Riserva legale	2.197	57	2.254
Riserva straordinaria	4.145	515	4.660
Utile dell'esercizio 2013	572	(572)	0
Perdita dell'esercizio 2014		(4.455)	(4.455)
Totale	48.159	(4.455)	43.704

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	41.245			--	--
Riserve di utili					
Riserva legale	2.254	<i>B</i>		--	--
Riserva straordinaria	4.660	<i>A B C</i>	4.660	460	--
Riserve in sospensione d'imposta					
Riserva da rivalutazione L. 413/91				1.165	
Riserva da rivalutazione L. 2/09				6.723	
Altre riserve:					
Utili dell'esercizio					
Perdita dell'esercizio 2014	(4.455)			--	--
Totale	43.704		4.660	8.348	--
Quota non distribuibile			0	--	--
Residua quota distribuibile			4.660	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2014 a 41.245 mila euro e risulta essere così composto:

	<i>Nr. Azioni</i>	<i>Valore</i>
<i>Azioni: valore nominale unitario € 1,00</i>		
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Fondazione Sicilia</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	<i>4.648.500</i>	<i>4.648.500,00</i>
<i>Unicredit S.p.A.</i>	<i>5.160.000</i>	<i>5.160.000,00</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Cariplo</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>3.550.937</i>	<i>3.550.937,00</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Banca d'Italia</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>358.191</i>	<i>358.191,00</i>
	<i>41.245.128</i>	<i>41.245.128,00</i>
 <i>Buoni frazionari:</i>		
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,50</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,25</i>
		<i>0,75</i>
		<i>41.245.128,75</i>

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	<i>(Euro mila)</i>			
	<i>Saldo 2013</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2014</i>
Imposte differite	3.942	(31)		3.911
Rischi vari	605	(439)	300	466
Indennità suppletiva di clientela	3.379	(124)	339	3.594
	7.926	(594)	639	7.971

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2014 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri ammonta a 466 mila euro con un decremento di 139 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Risulta utilizzato per l'importo pagato nel corso dell'esercizio per la definizione di vertenze con i collaboratori per 364 mila euro e per il preavviso erogato all'Agente generale per la disdetta effettuata in sede di chiusura dell'esercizio per 75 mila euro. E' stato effettuato un ulteriore accantonamento prudenziale per 300 mila euro per passività ritenute probabili.

Fondo indennità suppletiva clientela

Il fondo ammonta a 3.594 mila euro e risulta movimentato per le indennità maturate dagli agenti nel corso dell'esercizio (339 mila euro) e dalla liquidazione effettuata per la cessazione del rapporto di agenzia con l'agente della Sardegna (64 mila euro). A fine esercizio è stata riclassificata, nei debiti a breve, la indennità di clientela relativa all'agente Alma Srl dell'Agenzia delle Marche il cui rapporto risulta disdettato al 31 dicembre 2014 e sarà liquidato entro il 31 marzo 2015.

Comprende anche l'importo relativo agli accantonamenti relativi alla indennità meritocratica maturata alla data del 31 dicembre 2014 per un ammontare di 61 mila euro.

*Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato*

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.460	3.316
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(1.476)	(37)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(4)	(41)
Incremento per quote dell'esercizio dopo il trasferimento a enti vari	24	222
Saldo alla fine dell'esercizio	2.004	3.460

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>Saldo al 31/12/2013</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2014</i>
Debiti verso banche	22.178	4.957	27.135
Debiti verso altri finanziatori	37.566	(2.579)	34.987
Debiti verso fornitori	7.454	1.104	8.558
Debiti tributari	538	(237)	301
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664	(71)	593
Altri debiti	6.069	(3.718)	2.351
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	313	(81)	232
Totale	74.782	(625)	74.158

<i>Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così formato:		
Debiti verso banche a breve termine	13.835	6.077
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	2.800	2.800
- scadenti oltre l'esercizio successivo	10.500	13.300
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	34.987	37.566
Totale	62.122	59.743

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e rappresentano il 58% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2015	dopo il 2015	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	0	1.300
Mutuo Mediocredito Italiano	15.000	1.500	10.500	12.000
Totale	28.000	2.800	10.500	13.300

A fronte di questi mutui risulta concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei di primo e secondo grado rispettivamente a favore di Banca Nazionale del Lavoro e del Mediocredito Italiano (evidenziata anche nei Conti d'ordine). I rimborsi dei mutui sono stati effettuati nel rispetto dei piani di ammortamento stabiliti contrattualmente.

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(Euro mila)

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2016	1.500
2017	1.500
2018	1.500
2019	1.500
2020	1.500
2021	1.500
2022	1.500
Totale	10.500

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a 81,3 milioni di euro (esposti nei conti d’ordine). L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 43% del credito gestito.

L’indebitamento complessivo registra un incremento di 2,3 milioni di euro. Le uscite straordinarie per gli esodi dei dipendenti sono ammontate a 6,3 milioni di euro. La gestione ordinaria ha comportato entrate superiori alle uscite per circa 5,9 milioni di euro con le quali si sono fronteggiati oneri finanziari per 1,9 milioni di euro oltre alle citate uscite straordinarie.

L’esercizio ha inoltre beneficiato dei rimborsi Iva da parte dell’Agenzia delle Entrate per un ammontare pari a 1,9 milioni di euro comprensivi anche degli interessi maturati.

Debiti verso fornitori

Gli importi sono così analizzabili:

(Euro mila)

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Fornitori Italia	4.592	4.349
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.960	3.092
Fornitori Estero	6	13
Totale	8.558	7.454

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni di debiti significativi.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(Euro mila)

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	301	353
Debito per Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap)		185
Totale	301	538

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2015.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi che vanno dal 2010 al 2014 per le imposte dirette e l'Iva. Allo stato attuale non risulta alcun contenzioso tributario.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

(Euro mila)

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Debiti verso Inps	257	387
Debiti verso Enasarco	271	229
Debiti verso altri Enti	65	48
Totale	593	664

Gli importi esposti sono stati versati entro la scadenza prevista.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1.344	973
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	730	4.361
Debiti verso collaboratori	170	627
Altri debiti vari	17	34
Totale	2.261	5.995

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2015, per competenze maturate al 31 dicembre 2014.

Il notevole decremento della voce "Altri debiti", rispetto al 2013, è da imputarsi alle liquidazioni effettuate nel corso del 2014 degli oneri connessi alla ristrutturazione aziendale concordata con le organizzazioni sindacali con il documento siglato il 18 ottobre 2013.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2015.

Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 90 mila euro composti da depositi cauzionali passivi.

*Debiti verso clienti
per volumi
da consegnare* Ammontano a 232 mila euro (313 mila euro nel 2013) e sono
relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del
2015.

Ratei e risconti passivi Risultano essere così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Risconti passivi	58	
Ratei passivi	19	21
Totale	77	21

La voce risconti passivi comprende il rinvio al 2015 del contributo ricevuto per l'organizzazione della Mostra per i 90 anni dell'Istituto.

La voce ratei passivi accoglie le quote di interessi maturate, per competenza, sui mutui erogati da Banca Nazionale del Lavoro e Mediocredito Italiano.

Conti d'ordine I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società e sono così suddivisi:

(Euro mila)

Garanzie prestate	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Fideiussioni prestate	2.980	2.980

Sono state emesse, per la quasi totalità, a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dei crediti Iva.

(Euro mila)

Altri conti d'ordine	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Ifitalia per gestione contratti clienti	81.337	82.216
Banca Nazionale del Lavoro garanzia ipotecaria	21.840	21.840
Mediocredito Italiano	26.250	26.250
Totale	129.427	130.306

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 50 milioni di euro con un decremento di 2,6 milioni di euro rispetto a quelli realizzati nel 2013.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 1,7 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2013) con il dettaglio che segue:

a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:

- per 623 mila euro da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
- per 84 mila euro da recuperi vari. L'importo comprende anche i recuperi ricevuti da Giunti, a parziale copertura dei costi redazionali sostenuti, per la coedizione di un Dizionario della lingua italiana;
- per 30 mila euro da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti.

b) per euro 548 mila da sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente da:

- storno del costo provvigioni degli esercizi precedenti relativi alle note credito emesse (198 mila euro);
- rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti per conguagli utenze e altri (305 mila euro).

c) per 421 mila da proventi vari costituiti da:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale (180 mila euro);
- proventi fatturati a clienti per commissioni varie (euro 132 mila);
- fitti attivi (45 mila euro). Nel corso dell'esercizio sono stati concessi in locazione ulteriori due uffici situati nell'immobile di Piazza Paganica 13;
- altri proventi (64 mila euro).

Il decremento di 3,4 milioni di euro della voce "Altri ricavi e proventi" è da ricondurre quasi interamente alla plusvalenza realizzata nel corso dell'esercizio precedente per la vendita dell'immobile sito in Monte de' Cenci.

Costi della produzione

*Costi per materie prime,
sussidiarie, di consumo e
per merci*

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Euro mila)

	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime per la produzione	1.303	1.219	84
Acquisto di altri materiali di consumo	39	70	(31)
Acquisto imballaggi	45	52	(7)
Cancelleria e stampati	11	22	(11)
Totale	1.398	1.363	35

La voce più importante è rappresentata, così come nel 2013, dagli acquisti della produzione principalmente dovuti ad acquisti di carta e materie prime di legatura.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2014	2013	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	6.434	6.221	213
Produzione redazionale	565	558	7
Commerciali	16.734	16.268	466
Gestione del credito	1.309	1.266	43
Generali	3.864	4.394	(530)
Totale	28.906	28.707	199

Gli scostamenti più significativi sono riferiti:

- ai costi per la produzione industriale che aumentano di 213 mila euro per effetto della maggiore produzione di Opere di pregio (67,2% del venduto totale);
- ai costi commerciali che aumentano di 466 mila euro per effetto delle maggiori provvigioni riconosciute per il supporto alle vendite di alcuni prodotti e per i maggiori investimenti promozionali sostenuti nella seconda parte dell'anno;
- ai minori costi generali che presentano un decremento di 530 mila euro frutto delle economie registrate nel corso del presente esercizio. Tra gli altri, in tale voce, sono compresi gli emolumenti agli Amministratori e al Collegio sindacale per 441 mila euro (704 mila euro nel 2013) e i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del Bilancio d'esercizio pari a 71 mila euro.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	71	33	38
magazzini	285	283	2
agenzie e spese condominiali	518	592	(74)
 Noleggi vari	 845	 855	 (10)
Totale	1.719	1.763	(44)

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	5.260	5.993	(733)
Oneri sociali	1.666	1.833	(167)
Trattamento di fine rapporto	418	617	(199)
Altri	280	285	(5)
Totale	7.624	8.728	(1.104)

La riduzione di 1,1 milioni di euro è da ricondursi, come successivamente evidenziato negli oneri straordinari, agli esodi intervenuti nel corso dell'esercizio.

La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

<i>Categoria</i>	2014	2013	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	4	5	(1)
Impiegati	96	150	(54)
Operai	0	2	(2)
Totale	105	162	(57)
Numero medio dipendenti	134	162	

Le 105 unità sono composte da 32 uomini e 73 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato (23 part time).

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a 4,3 milioni di euro per le immobilizzazioni immateriali ed a 475 mila euro per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 35 e 36.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.245	1.873	(628)
Imposte e tasse indirette	355	362	(7)
Costi per Iva	23	8	15
Contributi diversi	47	45	2
Premi ed omaggi	77	59	18
Altri costi e oneri minori	48	279	(231)
Totale	1.795	2.626	(831)

L'ammontare delle sopravvenienze passive presenta un decremento di 628 mila euro ed è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Imu per 109 mila euro, a imposte di bollo per 77 mila euro, ad imposte comunali per 145 mila euro, a imposte e tasse diverse per 24 mila euro.

I premi ed omaggi comprendono materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

Proventi e oneri finanziari***Altri proventi finanziari***

Sono così composti:

(Euro mila)

	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Interessi attivi di rateizzazione	34	34	0
Interessi di mora	76	93	(17)
Interessi su crediti IVA	52	59	(7)
Interessi attivi diversi	2	6	(4)
Totale	164	192	(28)

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Su debiti con garanzie	475	450	25
Su debiti verso banche per c/c ordinari	379	294	85
Su debiti verso società di factoring	784	903	(119)
Altre spese e commissioni bancarie	270	198	72
Altro	1	2	(1)
Totale	1.909	1.847	62

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 1,7 milioni di euro così composto:

- da *proventi* per 10 mila euro per rettifiche di imposte di esercizi precedenti;
- da *oneri* derivanti:
 - per 1,6 milioni di euro per il pagamento degli incentivi erogati al personale dipendente nel corso dell'esercizio;
 - per 90 mila euro relativi alla transazione intervenuta con un agente generale per la chiusura del rapporto contrattuale.

Imposte e tasse dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

	2014	2013	(Euro mila) Variazione
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	0	26	(26)
<i>IRAP</i>	373	543	(170)
Totale correnti	373	569	(196)
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	106	(177)	283
<i>IRAP</i>	(99)	141	(240)
Totale imposte anticipate e differite	7	(36)	43
Totale	380	533	(153)

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	-1,30%	-15,36%
Redditi esenti	0,00%	0,24%
Imposte anticipate non iscritte	-69,91%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	38,30%	0,16%
Iscrizione imposte anticipate relative ad anni precedenti	0,00%	0,00%
Aggiustamenti diversi	2,80%	0,00%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	3,42%
Aliquota effettiva	-2,61%	-6,72%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Imposte anticipate	1.253	1.291	(38)

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2014 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamenti dell'avviamento ineducibili;

- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2014 di 1.253 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

(Euro mila)

<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2013</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2014</i>
Ires (27,5%)	1.125	(133)		992
Irap (4,82%)	166	(73)	168	261
<i>Totale</i>	<i>1.291</i>	<i>(206)</i>	<i>168</i>	<i>1.253</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	39			135
<i>A lungo</i>	1.252			1.118

Il decremento di 206 mila euro è riferibile principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (50 mila euro), del fondo rischi (129 mila euro) e alla deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (27 mila euro).

L'incremento di 168 mila euro è principalmente determinato dalla rilevazione delle imposte anticipate IRAP relative ad un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Imposte differite

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Fondo imposte differite	3.911	3.942	(31)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2014 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2014 di 3.911 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	<i>(Euro mila)</i>			
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2013</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2014</i>
Ires (27,5%)	3.354	(26)		3.328
Irap (4,82%)	588	(5)		583
<i>Totale</i>	<i>3.942</i>	<i>(31)</i>		<i>3.911</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	<i>31</i>			<i>31</i>
<i>A lungo</i>	<i>3.911</i>			<i>3.880</i>

Il decremento registrato nel Bilancio 2014 (31 mila euro) è dovuto al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili.

Rendiconto finanziario

Per completezza di informazione si allega lo schema di rendiconto finanziario così come raccomandato dall'OIC 10-Rendiconto finanziario pubblicato nella sua versione aggiornata, redatto secondo la metodologia indiretta.

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2014	2013
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.455	572
Imposte sul reddito	380	533
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.745	1.655
Gestione straordinaria	1.664	3.401
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	-666	6.161
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.767	5.045
Accantonamento TFR	418	617
Accantonamento Fondo rischi	639	322
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.159	12.145
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.611	1.949
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	230	-1.053
Decremento/(incremento) debiti vs fornitori	1.104	-930
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12	774
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	58	-40
Altre variazioni del CCN	-4.551	1.571
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.623	14.416
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.747	-1.675
(Imposte sul reddito pagate)	-727	-154
Rettifiche da gestione straordinaria	-1.664	-3.401
Utilizzo dei fondi TFR	-1.874	-474
Utilizzo dei fondi rischi	-594	-828
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17	7.884
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17	7.884
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		2.392
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.335	-3.355
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	4
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	-2.336	-959
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve		
Accensione finanziamenti	2.378	
Rimborso finanziamenti		-7.182
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	2.378	-7.182
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	59	-257
Disponibilità liquide inizio periodo	32	290
Disponibilità liquide fine periodo	91	33